

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

Redazione di ROMA - Via Carrozze 3, telefono 8355

BRESCIA: VENEZIA Mercerie 5016 tel. 479 e 891 SUCCURSALI: BELLUNO Via G. Fantuzzi tel. 129 PADOVA Via Marsilio 4, Piazza delle Frutte, tel. 170 ROVIGO Via Tribunale, tel. 382 TRENTO Via Roma 43, tel. 1 TREVISO Calmaggiore 12, tel. 137 UDINE Via Aquileia 7, tel. 172 VERONA Via Peschiera 3, tel. 177 VICENZA Carpagnon 2234, tel. 164

Il ritorno del Principe in Argentina

Buenos Aires, 27 (per teleg.). - Il ritorno del Principe S. A. R. di Argentina, erede del trono, si è svolto a riceverlo il Ministro degli Esteri Gallardo, molte personalità della colonia italiana e una folla straordinaria che lo ha accolto con entusiasmo ovazioni. I giovani esploratori gli hanno offerto una medaglia d'oro.

I cadetti d'Argentina a Roma

Napoli, 28 (per teleg.). - Numerosi allievi della Accademia Navale Argentina, giunti a bordo della nave «Sarmiento», accompagnati dal comandante capitano Giuliano Flabet e da altri ufficiali, partiranno oggi per Roma. A bordo della «Sarmiento» trovansi pure Mons. Piaggio Vicario Generale dell'armata Argentina. La «Sarmiento» si tratterà a Napoli fino al 4 settembre e poscia proseguirà per Marsiglia.

Il ritrovamento di Locatelli nella versione ufficiale

Napoli, 28 (per teleg.). - Il Comissario dell'aeronautica comunica: Giungono solo ora i primi particolari del ritrovamento di Locatelli e dei suoi compagni.

Dal momento della partenza dall'Islanda fino quasi al momento di raggiungere la Groenlandia il volo era stato regolarissimo e nemmeno il più piccolo incidente era sopravvenuto a turbare il volo dei nostri piloti.

Ad appena 25 miglia dal capo Farwell cominciarono le prime irregolarità del motore, che andarono man mano aggravandosi.

Locatelli decise allora di ammarciare per eseguire le operazioni necessarie, ma, appena abbassatosi, trovò inaspettatamente il mare assai grosso che danneggiò i montanti dei motori ed il timone di profondità.

Anche le condizioni del mare e la densa nebbia impedivano al velivolo di potere riprendere il volo, ed allora Locatelli decise di attendere fino alla mattina seguente, nella speranza che, calmatosi il mare e riparate alla meglio le avarie, fosse stato possibile raggiungere la costa. Tale vana attesa durò fino al venerdì sera, quando sempre contro la deriva, che cercava di portare l'apparecchio lontano dalla costa.

Il mare, però, continuava ad essere mosso, né era possibile raggiungere la costa sul Redan, dato che le riserve di benzina erano assai scarse e così, nell'impossibilità di riprendere il volo, l'apparecchio si abbandonava sempre più alla deriva. Trascorsero in tal modo in un'ansia sempre più crescente, tutto il sabato e la domenica.

Finalmente Braccini soffocò assai per il mare e non riuscivano ad eseguire le operazioni necessarie. Locatelli e Crosio, pieni sempre di fede e di energia, supplivano a tutto, incoraggiando i meccanici, riparando i motori, i montanti dei timoni, lottando contro le onde e la deriva, sempre calmi, fiduciosi, sereni.

La domenica furono fatti nuovi tentativi per ripartire, ma invano. Sopravvenne la notte, la quarta notte di ansia, di attesa, di speranza sempre più vana. Ogni due ore venivano lanciati dei razzi che rimanevano senza risposta.

Alla fine, verso la mezzanotte, ecco apparire all'orizzonte una luce, sempre più intensa, il «Richmond» con tutti i suoi proiettori accesi. E' la salvezza. A mezzanotte l'apparecchio è completamente investito dalla luce dei proiettori.

All'una i nostri piloti sono in salvo, a bordo della nave americana. L'apparecchio, che per 96 ore aveva resistito agli assalti delle onde fu ormeggiato a bordo del Richmond e questo si apprestava a trascinarlo a rimorchio quando un colpo di mare più violento degli altri lo infranse contro i fianchi della nave demolendo le ali e la prua. Era la fine.

Locatelli e Crosio che muti, e colto strazio nel cuore assistevano a tanta rovina, chiesero al comandante del «Richmond» di voler finire a cannonate quello che era stato oggetto di tante cure, di tante fatiche, di tante speranze.

Il loro desiderio fu esaudito; ed essi rimasero sul ponte, rifiutando ogni conforto materiale, cogli occhi bagnati di lacrime, fissi sull'ultimo lembo di ala, illuminato dai riflettori che spiccava sotto le onde lanciando a guisa di saluto l'ultimo riflesso argenteo.

I giornali americani entusiasti della condotta di Locatelli e di Crosio, esaltano il loro ardore, la loro perizia.

Nell'opinione pubblica americana questa nostra battaglia perduta è oggi trasformata: lo stoico contegno di Locatelli e di Crosio è esaltato, celebrato dal popolo americano, che lo considera una magnifica affermazione della razza.

Sia gloria agli arditi piloti dell'ala italiana, vanto ed orgoglio della patria.

non dimenticano l'opera vostra italiana... «Allora l'opposizione chiederà alla Corona il riconoscimento e la sanzione della nuova situazione politica, radicalmente diversa dalla presente, e che sarà stata creata artificialmente attraverso una campagna di stampa, che non ha precedenti nella storia, e che il Fascismo volle tollerare.

La catena del silenzio spezzata intorno al delitto Matteotti

Roma, 28 (per teleg.). - La sensazione, suffragata da minuti elementi che qualche cosa di nuovo sia avvenuto in questi ultimi giorni, rimane sempre più intensa ed insistente.

Qualche giornale parla di imminenti colpi di scena. Qualcuno ha parlato: forse non ha confessato come i magistrati inquirenti, chiamati d'urgenza lunedì mattina si attendevano e speravano. Se ci fosse stata, da parte di qualcuno degli imputati, una confessione completa e precisa a quest'ora (pur essendo il segreto dell'istruttoria inesorabilmente assoluto) se ne avrebbe notizia e di già si conoscerebbe, attraverso nuove testimonianze e provvedimenti giudiziari.

Qualcuno ha parlato: qualcuno ha fatto delle parziali ammissioni: la catena del silenzio incomincia a spezzarsi. Questo qualcuno, si dice con insistenza, essere stato il russo austriaco Tirschevski, il quale sarebbe stato interrogato per oltre tre ore in due riprese, e durante l'interrogatorio gli sarebbero stati esibiti il pezzo del giornale «Prava Lidu» e gli altri oggetti rinvenuti dai carabinieri nella macchia della Quartarella e che sembra assodato appartengano a lui.

La figura di questo straniero coinvolto nel delitto Matteotti, a mano a mano incomincia ad uscire dal mistero in cui è rimasta avvolta finora e non è da escludersi che la sua posizione processuale diventi singolarmente interessante.

Le comunicazioni dei detenuti con l'esterno di Regina Coeli

Roma, 28 (per teleg.). - Scrive la «Voce Repubblicana»: «Sappiamo che la banda rinchiusa a Regina Coeli ha cambiato... appartamenti. Le autorità giudiziarie avrebbero scoperto che i detenuti erano riusciti a comunicare con l'esterno attraverso una terrazza e la conseguente attività di una donna; in seguito a questa scoperta avrebbero provveduto a questo cambiamento di «braccio».

Del resto anche qualche ex arrestato, uscendo in libertà provvisoria accennò al fatto che Dumini e compagni avevano trovato modo di comunicare fra loro.

Le autorità carcerarie ne ebbero il sospetto già qualche tempo addietro avendo trovato nella cella del Dumini un pezzo di giornale.

Filippelli litiga cogli amministratori del suo giornale

Roma, 28 (per teleg.). - L'avv. Filippelli è preoccupatissimo dei suoi affari. L'ex direttore del «Corriere Italiano» quando si preparò ad emigrare clandestinamente dall'Italia, aveva disposto per la sopravvivenza del suo giornale a malgrado di tanta jattura, e dopo il suo arresto s'era anche illuso che il foglio continuasse la sua campagna a difesa dei numerosi interessanti.

Ora il Filippelli, che è stato minutamente informato dell'accaduto, a mezzo dei suoi patrocinatori avv. Angelucci e avv. Ruffini-Tiraferrì di Bologna, ha citato il liquidatore comm. Lepore e gli amministratori avv. Olivieri e dott. Lanfani, a comparire il 25 ottobre innanzi al Tribunale di Roma per sentirsi... condannare, quali rappresentanti della Società Anonima «La vita d'Italia», al pagamento verso il Filippelli degli stipendi di direttore del «Corriere Italiano» dal giorno della sua assunzione a detta carica fino al giorno della soppressione del giornale, al pagamento dell'indennità di licenziamento, secondo le norme che regolano il contratto di impiego giornalistico.

Resta a vedere ora se il Consiglio di amministrazione dell'ex «Corriere Italiano» non citerà a sua volta l'avv. Filippelli per dovuto risarcimento danni per essere stato egli causa con il triste affare Matteotti, della morte del giornale.

Una denuncia dell'«Impero»

Roma, 28 (per teleg.). - Un sintomatico articolo pubblica stasera l'«Impero». Esso dice che le opposizioni mirano a coinvolgere la Corona nell'attuale crisi politica.

Già, nel Maggio, un accenno di questo genere faceva alla Camera, l'on. Amendola e poi vi insistette il «Mondo». Ora si aggiunge che perfino il comunista Gramsci, nel rapporto del Comitato Centrale, al suo partito, dà come certo un accordo tra seguaci di Amendola ed altri personaggi dell'esercito e della Corte.

L'opposizione ha lavorato abilmente sgretolando la maggioranza e monopolizzando l'«senza tessera».

Di qui il lavoro sui 39 milioni di non fascisti, le polemiche sul liberalismo ecc. In questo giuoco sono stati aiutati, dice l'«Impero», anche da fascisti.

Thaon di Revel ad Augusta

Taranto, 28 (per teleg.). - Il Ministro della Marina duca Thaon di Revel, ossequiato alla stazione dalle autorità civili e militari, da ufficiali di terra e di mare e in borghese, rappresentanze dei sodalizi, è partito alle ore 15.45 per Reggio Calabria, ove si imbarcherà sul cacciatorpediniere «Falco» per recarsi ad Augusta.

La grande rivista navale

Napoli, 28 (per teleg.). - Pare accertato che il 7 settembre, quando si radunerà a Napoli, per la grande rivista, la flotta che ha partecipato alle recenti manovre nel Mediterraneo, sarà presente il Re, che è stato richiesto dal Ministro della Marina di onorare col suo intervento la imponente rassegna.

La fine della requisitoria del P. M. nel processo di Empoli

Firenze, 28 (per teleg.). - Oggi il P. M. Cav. Uff. Ciruzzi ha terminato la sua requisitoria contro i 132 imputati per i fatti di Empoli, dopo avere parlato per ben 17 intere udienze, nelle quali ha discusso minuziosamente la posizione degli imputati e ha sostenuto la piena colpevolezza di ciascuno.

Egli si è oggi intrattenuto su alcune questioni di diritto fondamentale, dimostrando l'impossibilità dell'affermazione di delitto di folla, e la necessità della difesa sociale di fronte a un delitto così spaventoso. Con una impressionante e dotta perorazione, egli ha chiuso il suo dire rivolgendosi ai giurati, dicendosi convinto che essi faranno quello che i migliori cittadini hanno sempre fatto: pronunceranno la solenne parola della giustizia. L'udienza è stata quindi rinviata a domani per l'inizio delle arringhe a difesa degli imputati.

L'inganno del combattente di Napoli

Roma, 28 (per teleg.). - In relazione ai fatti di Napoli, il presidente del Comitato Nazionale dell'Associazione dei Combattenti on. Viola, ha fatto pervenire all'on. Fedrizoni, Ministro degli Interni, il seguente telegramma: «S. E. Luigi Federzoni, Ministro degli Interni - Roma. Lieto per provata assoluta mancanza responsabilità fasciste intorno fermento ex combattente Pietro Ramaglia, onomasti dichiarare che resta annullato naturalmente precedente telegramma diretto V. E. e compilato sulla scorta di rapporti dettagliati pervenuti Associazione dalle gerarchie dipendenti.

«Nell'esprimere a V. E. il profondo rammarico della Sezione e Federazione Napoli, nonché di questo comitato per deplorevole inganno subito, informo V. E. che sarà disciplinatamente punito ex combattente responsabile. Con ossequio.

Firmato Ettore Viola, Presidente Comitato Nazionale dell'Associazione dei Combattenti».

Questo telegramma dell'on. Viola si ricollega ad una strana storia, che agitò in questi giorni i combattenti napoletani.

Verso la mezzanotte del 21 corr. fu ricoverato all'ospedale dei Pellegrini e operato di toracotomia per ferita al cavo masecellare tal Ramaglia Pietro di anni 25, commerciere, che ha dichiarato di essere stato ferito in piazza Ottocalli, località eccentrica e solitaria, da un fascista sconosciuto che gli aveva strappato il distintivo di combattente.

Dalle successive indagini è risultato invece che nel pomeriggio del 21 corrente il Ramaglia con un compagno di lavoro, Canè Antonio, e tale Cinicola Aniello, si recò in una bettola in Secondigliano dove la comitiva incontrò quattro pregiudicati, tra cui tal Reale Giuseppe. Tutti si riunirono a giocare al tocco e per ragioni di giuoco sorse tra il Cinicola e il Reale un diverbio che continuò durante il viaggio di ritorno a Napoli verificatosi alle ore 22 col tram provinciale. Alla fermata di piazza Ottocalli il Reale con un acuminato coltello tentò colpire il Cinicola ferendo invece il Ramaglia che si era interposto per disarmarlo e dandosi poscia alla fuga.

L'artefice d'una chiave storica

Roma, 28. - E' morto all'ospedale di Santo Spirito, l'ottantenne Giuseppe Monesi, glorioso superstita della rivoluzione romana del '87. Il Monesi aveva fabbricata la chiave per entrare nel ripostiglio della Caserma Serastori con il Monti ed il Tognetti, trasportando le polveri e incendiandole. Arrestato con molti altri, nella sopravvenuta reazione, egli si difese strenuamente; ma fu condannato al carcere perpetuo, mentre il Monti e il Tognetti salvarono il patibolo.

La morte di un poeta

Angona, 28 (per teleg.). - Questa mattina nella sua villa di Pietra Lacroce si è spento serenamente il poeta Adolfo de Bosis. Il Re, la Regina e la Regina madre si erano vivamente interessati alla sua salute.

EROI CHE RITORNANO

Vi è alla casa del defunto un vero pellegrinaggio di autorità, di letterati, di amici, di ammiratori. I funerali avranno luogo domani e si prevedono imponentissimi.

Cinque alpinisti sul San Bernardo Tre sfaccellati e due feriti gravi

DOMODOSSOLA, 28. - Si ha notizia che una comitiva di cinque escursionisti svizzeri volle, in seguito a una scommessa, compiere la traversata del Gottardo mentre il tempo era minaccioso. Al sopraggiungere della notte il vento gelido impedì alla comitiva di proseguire. I cinque cercarono di far uso delle funi, assicurandone una con un piccone al culmine di una roccia.

Iniziarono così la discesa, uno dietro l'altro, lungo la corda, cercando di aiutarsi vicendevolmente. Mancava una trentina di metri a terminare la discesa quando la roccia, cedendo alla leva del piccone, si spezzò e gli infelici puzolarono per una ripida china. Due di essi riportarono gravi ferite e vennero ricoverati all'ospedale. Gli altri tre non sono stati ritrovati, ma grado le ricerche.

Le opere complete di Tito Livio scoperte in un convento a Napoli

NAPOLI, 28. - Il dott. Mario Di Martino-Fusco avrebbe scoperto la raccolta completa delle opere di Tito Livio. L'annuncio ha prodotto una viva emozione negli ambienti letterari. Fino ad oggi non si conoscevano che 35 libri del celebre storico, mentre la raccolta completa sarebbe di 142.

Il dott. Di Martino-Fusco conserverebbe il suo segreto circa il modo e il luogo della scoperta dei preziosi manoscritti, fino a quando non avrà ultimato la trascrizione. Queste opere, che sarebbero rese prossimamente di pubblica ragione, sarebbero state rinvenute nella biblioteca d'un convento di Napoli.

Quattro vasi storici trafugati

CASERTA, 28. - Dalla Reggia di Caserta sono stati trafugati quattro vasi artistici d'instimabile valore, formanti parte dell'arredamento della camera da letto della Regina. I preziosi vasi erano stati donati dalla Casa d'Austria a quella borbonica. Le circostanze e gli autori dell'audace trafugamento sono ancora ignoti.

La «Battaglia del Cadore», del Tiziano scoperta a Monaco

PARIGI, 28. - Il «Petit Parisien» riferisce che il conservatore delle collezioni artistiche della città di Monaco (Baviera) ha scoperto nell'archivio un disegno che pare sicuramente della mano di Tiziano e che rappresenta un abbozzo del noto quadro «La battaglia del Cadore» che andò distrutto il 1577 nell'incendio del Palazzo dei Dogi a Venezia. Il disegno che faceva parte della raccolta d'arte del principe elettore paladino Carlo Teodoro sarebbe stato portato a Monaco nel 1793 quando le truppe francesi avanzavano nel Palatinato.

Il patto internazionale del lavoro

PARIGI, 28 (per teleg.). - Il «Matin» ricordando che i Ministri del lavoro inglese, tedesco belga e francese si recheranno il 18 settembre a Ginevra per ricercare le basi di un accordo sulla convenzione relativa a una giornata delle otto ore, dice che i Governi alleati sembrano decisi a chiedere alla Germania la rigida applicazione del patto internazionale del lavoro.

Attentato dinamitardo contro una casa di italiani

PARIGI, 28 (per teleg.). - I giornali hanno da Marsiglia che a Gardone alcuni sconosciuti hanno fatto esplodere una cartuccia di dinamite, posta sotto la soglia di una casa abitata da una famiglia italiana. La casa è in parte crollata, ma per miracolo non vi sono state vittime. I colpevoli sono ricercati.

Benemerito della scuola

Il dicembre dello scorso anno si è spento, in Quinto di Treviso, a 61 anni, il maestro Vittorio Chioini, bella figura di insegnante e di patriota.

La sua vita fu un vero apostolato: insegnò per cinque anni nel Comune di Casier, per ben trentacinque in quello di Quinto e coprese, inoltre, varie cariche pubbliche.

Lavoratore istancabile, diede alla Scuola tutta la sua attività e morì prima di conseguire il premio alle sue fatiche.

Solo quest'anno, infatti, con decreto del ministero della P. I. gli venne conferito il diploma di benemerito di 1.º grado, colla autorizzazione a fregiarsi della medaglia d'oro.

EROI CHE NON TORNANO

La legge marziale è stata proclamata a Canton e la situazione è molto tesa. Tuttavia conflitti sono improbabili a meno che le truppe mercenarie di Sun Yat Sen non si abbandonino al saccheggio, poiché in tali caso la polizia sosterebbe senza dubbio i volontari.

Canton in istato d'assedio e minacciata di saccheggio

PARIGI, 28. - L'Agenzia Radio ha da Hong Kong (Cina) che banche e case di commercio di Canton sono chiuse per protestare contro il sequestro posto da Sun Yat Sen - capo dei ribelli cinesi - sulle armi im portate con permesso legale per il corpo di volontari istituito dai commercianti. La protesta è diretta anche contro la decisione di Sun Yat Sen concernente una nuova emissione di biglietti senza copertura metallica.

Il piroscalo «Verdi», danneggiato dall'uragano americano

LONDRA, 28 (per teleg.). - L'Agenzia Reuter riceve da New York. Il piroscalo italiano «G. Verdi» ha sofferto leggermente, a causa dell'uragano scatenatosi sulle coste dell'Atlantico. Diverse barche del piroscalo sono state distrutte.

Le atrocità degli «Ungheresi risvegliati»

BUDAPEST, 28 (per teleg.). - Il giornale «Esti Kurier» pubblica oggi notizie impressionanti sulle atroci gesta commesse dalle guardie bianche ungheresi, dette «Ungheresi Risvegliati», al tempo in cui a Budapest comandavano i «Distaccamenti di Ufficiali», del maggiore Pronay e del tenente Hejas. Da una inchiesta fatta recentemente è risultato che i tenenti Bibo e Liptay, uccisero a bastonate otto detenuti, che avevano protestato contro i maltrattamenti subiti.

Nelle vicinanze di Lepseny, i due ufficiali fermarono un treno, nel quale si trovava un veterinario ferito a morte, che veniva condotto all'ospedale, e, saliti nello scompartimento del ferito, loro nemico politico, lo inirono a fucilate. Un altro ufficiale del battaglione Pronay, presente al fatto, che ebbe il coraggio di fare rapporto contro di loro, venne fatto ammazzare due giorni dopo da sicari.

Sei bruciati vivi in automobile

PARIGI, 28. - Un autobus che trasportava una quindicina di persone ritornava verso mezzanotte e mezzo da una festa di un piccolo villaggio vicino a Zwolle (Olanda), allorchando una «panne» costrinse il conducente a fermare il veicolo. Appena il motore cessò di funzionare, si alzarono altissime fiamme nella parte anteriore della vettura. I viaggiatori spaventati si precipitarono nella parte posteriore, ma essendo la porta chiusa a chiave, non poterono aprirla. Sei di essi furono bruciati vivi e due altri gemevano feriti. Clichisti sopraggiunti riuscirono a salvare gli altri viaggiatori facendoli passare attraverso le finestre. Le cause di questo terribile accidente sono sconosciute.

Ucciso a zampate da un toro

NEVERS, 28. - Certo Jean Renaud, di 52 anni, stava ferendo a Donmartin, con l'aiuto di due ragazzi, un toro ritenuto pericolosissimo.

Poliziotto caposquadra di ladri

PARIGI, 28. - Si ha da New York che uno dei più abili poliziotti che il Governo degli Stati Uniti adoperava nei casi difficili è stato arrestato a Chicago come capo di una banda di ladri specializzati nell'assalto dei treni. L'ultima impresa aveva fruttato al capo della polizia un milione e mezzo di dollari svaligiando un treno alla stazione di Roundwood.

Disoccupati in Inghilterra

LONDRA, 28 (per teleg.). - Secondo i calcoli ufficiali sull'ultimo biennio, il numero dei disoccupati in Inghilterra è aumentato di 112 mila, raggiungendosi così la cifra di un milione e cento ventiduemila disoccupati.

Una scena brigantesca in un ristorante

STRASBURGO, 28. - L'altra mattina, all'una, il signor Wolf, proprietario del Ristorante del Delfino, pregava i suoi clienti di lasciare il locale, quando ad un tratto uno di essi, certo Derendinger, di 22 anni, estrae e puntando un revolver, si impadronì della cassa, tenendo in ripiego coll'arma splanata tutti gli astanti.

Alla sua memoria, migliaia di scolari vogliono ora dedicare un ricordo marmoreo nella scuola di Quinto.

Benemerito della scuola

Il dicembre dello scorso anno si è spento, in Quinto di Treviso, a 61 anni, il maestro Vittorio Chioini, bella figura di insegnante e di patriota.

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30

PREZZI D'ABBONAMENTO

PREZZI D'ABBONAMENTO
Anno L. 50. - Sei mesi L. 26. - Tre mesi L. 14.
Per l'estero spese di posta in più
Gli abbonamenti cominciano al 1° di ogni mese
PAGAMENTI ANTICIPATI
Un numero Cent. 20 - Arretrato Cent. 30



### Il ministro del Panama da Mussolini

ROMA, 28 (per teleg.). — Oggi il Presidente del Consiglio ha ricevuto il ministro degli affari esteri della Repubblica di Panama, signor Garay. L'onorevole Mussolini si è intrattato col signor Garay in lungo e cordiale colloquio.

### L'emigrazione delle donne e dei fanciulli in Argentina

Il Segretario Trentino di Emigrazione in Rovereto comunica con preghiera di pubblicazione: «Un regolamento recente messo in vigore dall'autorità d'immigrazione in Argentina aumenta la vigilanza dell'emigrazione in quella Repubblica. In vista di queste nuove disposizioni le donne e i giovani che viaggiano solo devono indicare, al loro arrivo in Argentina, la persona parente, o noscente o impreditore — presso cui si recano. Le autorità di immigrazione esamineranno se questa persona offra delle garanzie soddisfacenti, che l'immigrante si trovi in buone mani, e l'immigrante che non saranno attese al loro arrivo e che non potranno indicare una persona presso cui sono dirette, saranno consegnate prima a bordo e poi all'albergo degli immigranti fino a che l'ufficio di collocamento del servizio di immigrazione o un Ente di assistenza non abbia loro trovato un posto conveniente. Si annuncia anche che le stesse autorità hanno deliberato che a partire dal 1.º dicembre scorso, le donne maritate che viaggiano senza marito e con figli minori di anni 10 saranno autorizzate a sbarcare solo se accompagnate da un figlio di più di 22 anni.

### VENEZIA

Telefoni: Red: 891 - Ammia. 473  
Unione Pubblicità 11-76

### XIV ESPOSIZIONE

Visitatori e vendite

Ieri i visitatori furono complessivamente 1579. Il sig. Edgar Wood ha acquistato il quadro ad olio « Fiori » di Agostino Bosis; il sig. George Bliss Callum il quadro ad olio « Le torri di San Tomaso » di Ferruccio Scattola; il signor Edoardo Orlesce la silografia colorata « Dolce resistenza » di Umberto Brunelleschi.

### Prefetto e medico provinciale in visita alla Colonia Alpina

Ieri mattina il Prefetto cavaliere di Gran Croce Pesce, accompagnato dal nuovo medico provinciale dott. cav. Mesi, giunse da pochi giorni a Venezia, si recò a Feltrre per visitare le due sedi della Colonia Alpina S. Marco a Noreen ed a S. Paolo di Feltrre. Erano accompagnati dal benemerito presidente della Colonia cav. dottor Ducesschi e dall'infaticabile segretario rag. Dal Gian.

Arrivati intorno alle 10 a Feltrre si recarono tosto a visitare l'edificio di Noreen, costruito una ventina d'anni or sono dal compianto ing. comm. Cesare Bianchini, edificio che s'adorna delle lapidi dei benemeriti della Colonia, primi fra tutti il cav. Attilio Jesurum ed il sig. Paolo Vianello.

Sul piazzale della Colonia erano schierati i 450 fanciulli veneziani ai quali la beneficenza dei concittadini fa godere del beneficio del soggiorno d'un paio di mesi nelle nostre prealpi. Erano divisi per squadre attentamente vigilate dalla paziente direttrice della Colonia signorina Lucia Manoni coadiuvata amorosamente da altre valentissime insegnanti delle nostre scuole comunali; le signorine Rosetta De Giorgis, Ida Bonato, Ines Olivetto, Maria e Rosina Agostini e Maria Dosa.

All'arrivo degli ospiti i fanciulli li salutarono al canto dell'Inno della Colonia, cui seguirono altre canzoni patriottiche ed un breve saggio di esercizi ginnastici. Il Prefetto, dopo il saggio, volle interrogare molti di quei piccini, particolarmente gli orfani di guerra, per conoscere le loro impressioni sulla vita in Colonia e tutti espressero con sincerità infantile il loro più vivo entusiasmo, il loro affetto per la direttrice e per le insegnanti tutte.

Infante il dott. Mesi assunse informazioni, domandava schiarimenti circa i vantaggi fisici che i piccoli coloni hanno ritratto durante questo primo mese di permanenza a Noreen e le informazioni offerte dalla direttrice e dalle altre maestre, dalle quali è risultato che tutti i fanciulli in questo periodo sono notevolmente aumentati di peso, qualcuno perfino di sette chili, tutti in media di due chili, furono per il valente sanitario la più eloquente dimostrazione di quanto bene la Colonia Alpina va compiendo a favore degli scolari veneziani.

Prefetto e medico provinciale visitarono quindi tutte le sale del fabbricato adibite a dormitori, a refettori, a luogo di ricreazione quando il cattivo tempo — e ciò avviene spesso in questi giorni — impedisce che i fanciulli giochino all'aperto; visitarono la cucina e gli altri locali di servizio ritraendo per l'ordine e la pulizia ovunque riscontrati, la più lieta impressione.

Ed ai preposti alla Colonia ed alle valenti educatrici che ad essa vi attendono tanto il comm. Pesce quanto il dott. Mesi vollero esternare il più vivo compiacimento per la visita compiuta, augurando che abbia ad aumentare ogni anno il numero dei beneficati dell'umanitaria istituzione, così che sia ogni anno maggiore il numero dei bambini cui è dato di godere della cura montanina.

Da Noreen i visitatori, salutati da evviva e da applausi dei coloni, passarono a S. Paolo, giungendovi quasi a mezzogiorno. L'irrequieto seimane infantile che anche qui è ospitato — 150 fra maschi e femmine — attendeva di prender posto nel refettorio. Sulle lunghe tavole erano infatti scudellate delle saporissime paste asciutte che col loro odore acchiavano il desiderio dei coloni.

a squadre agli ordini della dirigente signorina Marina Scabbia e della maestra Giannina Faccioli, Jolanda Menegotto, Rosina De Biasio, Margherita Cedolini, e Giuseppina De Grandis, s'assidero a mensa mangiando con un'appetito invidiabile e la pasta asciutta prima ed il manzo con contorno di patate poi.

Dopo d'aver assistito al pranzo e mentre i fanciulli erano lasciati liberi ai loro giochi favoriti, il Prefetto ed il medico provinciale visitarono tutto il vasto fabbricato, riconfermando la felice impressione che del funzionamento della Colonia avevano riportato a Noreen e ripetendo l'augurio che più spesso la carità veneziana si ricordi di questa benemerita istituzione che mira a rendere più forti, più sani, più buoni i figli del nostro popolo, salvando molti e molti bambini, costretti a vivere in ambienti malsani e privi d'aria, deboli per deficienza di nutrizione, i cui organismi sono minati per cause di cui quei poveretti non hanno colpa alcuna, da quel terribile flagello che è la tubercolosi.

### Il Commissario regio ed i maestri

In seguito a desiderio espresso dal Regio Commissario comm. Fornaciari nel primo colloquio coi rappresentanti della Associazione, direttori ed insegnanti di Venezia, il direttore Alberici e il maestro Pavan furono nuovamente ricevuti dal Commissario cui consegnarono il succinto memoriale richiesto riassuntivo (« desiderata ») della classe nella misura più ridotta ma indispensabile alle necessità della vita locale.

Il comm. Fornaciari assicurò che avrebbe conseguentemente dato corso a quei miglioramenti compatibili con le disposizioni di legge, le esigenze della vita da un lato; le possibilità di bilancio e i limiti delle sue attribuzioni dall'altro.

Intanto un segno tangibile dell'interessamento si ha nel fatto che dopo tanti mesi — durante i quali l'amministrazione teneva sopra la pratica relativa alla applicazione di una sentenza favorevole ai maestri — in una causa promossa per sé e per gli altri colleghi dal maestro Galvagni — è stato dato ordine di pagare agli interessati quanto loro spetta in obbedienza a tale sentenza.

La classe magistrale di Venezia attende con serena fiducia la risoluzione favorevole ed equa delle questioni che la interessano.

### Onoranze ai Caduti di S. Francesco della Vigna

Domenica prossima 31 corr. nella ricorrenza del secondo anniversario della inaugurazione della lapide ai Caduti della parrocchia di S. Francesco della Vigna, nella chiesa stessa alle ore 10, avrà luogo una solenne funzione funebre in suffragio dei valorosi.

### Orribile disgrazia in Marittima

Stritolato fra un piroscafo e un "ferry-boat."

Una grave disgrazia è avvenuta ieri alle 14 e 45 nel canale Scomeznera in Marittima. Un "dopo" si è trovato presso fra un "ferry-boat" in manovra e un piroscafo ormeggiato alla banchina di Santa Marta ed è stato ucciso il capitano della barca, certo Dante Pedrali fu Angelo, d'anni 41, motorizzato, che era seduto a prora del piccolo natante, rimaneva orribilmente stritolato.

Verso le 14.30 il "dopo" che aveva a bordo il guardiano notturno Augusto Mainardi fu Vittorio d'anni 41, abitante in calle Larga ai Berì 1101 e l'infelice materassato, per poter ammanare una vela, a causa della pioggia e del forte vento era costretto ad ammassarsi a poppa del piroscafo «Brionia» che si trovava attraccato alla banchina di Santa Marta, di fronte a «Sila».

Il Mainardi era intento alla manovra della vela quando sopraggiungeva un rimorchiatore comandato da certo Pasquale Vianello, d'anni 40. Il rimorchiatore trasciava uno di quei pontoni delle Ferrovie dello Stato che servono per trasporto dei carri ferroviari e che vengono chiamati col nome inglese di "ferry-boat". Il rimorchiatore imboccava regolarmente il canale Scomeznera diretto allo Scalo ove doveva eseguire la manovra di scarico di cinque vagoni carichi di grano che si trovavano sul "ferry-boat" e che erano stati caricati ai molini Stucky. Intanto — a quanto è risultato poi alla questura — il topo si staccava dal piroscafo per attaccarsi al rimorchiatore mentre, a causa della forte corrente e del vento impetuoso, la poppa del "ferry-boat" sterzava a destra. La prora si dirigeva invece verso il piroscafo. Scigliuratamente il topo si trovò in mezzo. Intuendo il pericolo, il Mainardi saltò sul pontone senza farsi male. La barca prese sotto il bordo del "ferry-boat" fu irresistibilmente spinta contro il fianco del «Brionia». Il disgraziato Pedrali, che si trovava seduto a prora del natante, violentemente stritolato fra il bordo del pontone e la lamiera del piroscafo, fu proiettato in acqua.

Alla sciagura aveva assistito terrorizzato il Mainardi che si diede subito a gridare «aiuto» mentre, dopo l'urto, il pontone si staccava dal piroscafo. Un individuo rimasto sconosciuto che si trovava su un sandalo e che era intento a «picchiare» uno dei fianchi del «Brionia» accorse subito e trasse a bordo il cadavere dell'infelice Pedrali che stava per colare a fondo. Alle grida del Mainardi accorrevano frattanto diversi personale del piroscafo e del rimorchiatore. Il cadavere venne trasportato su una barca mentre veniva informato il commissario della Marittima. Sul posto si recavano subito il cav. Cessari, il maresciallo Di Grazia, il brigadiere Di Prima e l'infermiere Furlanetto. Dopo le cure e la pulizia di legge il funzionario dava la nulla osta perché il cadavere venisse trasportato alla cella mortuaria del cimitero. Più tardi i militi della Croce Rossa, Marella, Trez e Scamerlati, con una barca eseguivano il trasporto. L'infelice materassato, secondo quanto è risultato al commissario cav. Cessari, era un po' debole di gambe e per questo, non poté saltare il

impartita la benedizione alla lapide. Al duplice cerimonia sono invitate le famiglie dei Caduti ed i parrochiani di S. Francesco.

### Il passaggio di Benes

In un vagone saloni speciale accodato al treno di lusso Orient-Express, fu di passaggio ieri mattina alle ore 8.55, diretto a Ginevra, per presenziare alle riunioni della Società delle Nazioni, il Presidente del Consiglio dei Ministri Ceco-Slovacco, sig. Benes.

### I corsi di alta cultura

Lunedì alle 17 nella sala del Maresciallo la Cappella Marciana diretta dal maestro dott. don Umberto Ravetta darà il primo concerto di polifonia vocale di scuola veneta, svolgendo il seguente programma:

Adriano Willaert (1480-1562) « Ave Maria » a quattro voci — Adriano Willaert: « Ah! che si parta » Mottetto a 5 voci — Cipriano Rore (1516-1565) Musica da ele flamme a 4 voci — Gioseffo Zarlino (1517-1590) La Rosa - Canzone a 2 voci — Gioseffo Zarlino: Nigra sum - Mottetto a cinque voci — Baldassare Donato (1510-1603) Villanesca alla napoletana - a 4 voci — Baldassare Donato: Villanesca alla napoletana - a 4 voci.

### Un reparto esploratori cattolici all'Angelo Raffaele

Domenica scorsa nella parrocchia dell'Angelo Raffaele venne inaugurato un nuovo reparto, il ventiduesimo, di Esploratori cattolici che si intitolò: «Pierino Del Piano».

La simpatica festa si svolse con ordine con largo concorso di popolo. Al mattino i nuovi esploratori, in numero di 40, nella chiesa parrocchiale assistettero alla messa accestandosi alla Comunione. Funzionò don Romeo Rutto, vicario di S. Nicolò, che al Vangelo rivolse ai giovani ed al popolo che affollava la chiesa, parole di lode e di incoraggiamento. Nella sala del teatro ebbe quindi luogo una bioclerata.

Nel pomeriggio nel cortile della Scuola di palazzo Orsini, alla presenza dei numerosi invitati, l'assistente ecclesiastico don Muffo fece la presentazione del reparto, dopo di che gli esploratori diedero un breve saggio di esercizi vari.

Quindi rivole parole di saluto al reparto il commissario locale sig. Gino Sortani in rappresentanza del Commissario provinciale illustrando gli scopi e la bontà dell'Associazione.

Aggiunse parole di plauso il parroco don Silvio Venerando. Chiuse poi la simpatica festa mons. Mario Vianello, assistente ecclesiastico dell'Associazione Sculesistica. A suono di allegre marce si iniziò poscia la sfilata degli esploratori per le vie della parrocchia, accolti ovunque da molti applausi.

Alla festa parteciparono le rappresentanze del Circolo Giovanile della parrocchia con bandiera, e dei vari reparti cittadini.

Mainardi spicando un salto sul pontone, salto che forse l'avrebbe salvato dall'orribile morte. Ieri mattina verso le 10 il Mainardi mentre si trovava in rio Marin col topo che è di sua proprietà, fu chinato dal Pedrali che gli propose di andare a pescare. Così i due si recarono verso le Barenne di Fusina. Per causa della pioggia e del vento, credero opportuno tra i due tornare a Venezia e, a vela si diressero in canale Scomeznera. Qui dovevano ammanare la vela. A quanto avrebbe raccontato il Mainardi in famiglia, non si ormezzarono a poppa del piroscafo per poi cercare di attaccarsi al rimorchiatore ma, mentre il Pedrali si teneva con una mano aggrappato al «Brionia», l'altro faceva la manovra di togliere la vela. In quella il pontone, sopraggiunto improvvisamente, schiacciò l'infelice Pedrali che, intento a tenere accostato al piroscafo, non ebbe il tempo di salvarsi.

Il disgraziato materassato lascia la moglie Flora Mason e due figli di cui uno diciassettenne e l'altro di appena tre anni. La povera famiglia che viveva del lavoro del Pedrali e che viene con la sciagura a essere orfano del suo sostegno, venne informata del suo dovuto cautele. In preda a uno straziante dolore il figlio maggiore volle recarsi sul luogo del sinistro mentre gli altri suoi congiunti venivano pietosamente ospitati in casa gli parenti.

### Mentre pioveva...

Il novarese Agostino Urban fu Albondio, d'anni 57, ieri nel pomeriggio si ricoverava assieme a molta gente, nel sottoportico di San Zaccaria, aspettando che terminasse di piovere.

A un certo momento l'Urban si accorse che era stato derubato del portafoglio contenente 450 lire, delle corone austriache e documenti personali. Il borseggio venne denunciato ai carabinieri.

### L'esecuzione delle canzonette del concorso del Teatro Nazionale

Questa sera, come abbiamo annunciato, alle ore 20.30 precise al Teatro Nazionale in Lista di Spagna, avrà luogo l'esecuzione delle canzonette veneziane. I concorrenti sono 15 con 27 canzoni e gli esecutori circa una ventina.

### VICENZA

### Una visita del Prefetto a Valstagna

Ieri l'altro il prefetto comm. Bodio, accompagnato dall'on. Cariolato e dall'ing. comm. Del Gaudio ha visitato i luoghi danneggiati dal nubifragio avvenuto nella notte dal 13 al 14 c. m.

Dopo un violento acquazzone avvenuto i frammenti di Val Oriero, dove la strada comunale è stata ostruita. Furono distrutte parecchie piantagioni di tabacco. Le frane trascinarono giù dal Sasso Rosso grossi macigni petrosi, proiettili, armi e ossa umane, insepolti.

Anche il franamento di Val Millecavoli fu assai grave. Esistono ancora grandi quantità di materiale che potrebbe precipitare e danneggiare le strade lungo la strada comunale.

### Una croce e un ritratto dell'on. Matteotti

Fuori Porta S. Bortolo, a piedi di una croce dipinta su di un muricciolo, si rinvenne un ritratto dell'on. Matteotti con la scritta: «Citadini, non dimenticate!». Le autorità requisirono il ritratto.

### Fervore di adesioni attorno alla Pro Vicenza

Avevamo ragione di confidare nell'appoggio della cittadinanza al rinnovato spirito di attività della Pro-Vicenza ma tanto fervore di adesioni eravamo ben lontani, dopo la lunga crisi che aveva travagliato la vita del nostro benemerito Ente, dallo sperare.

La città sembra essersi veramente resa conto della importanza della Istituzione e guarda oggi alla Pro-Vicenza con piena fiducia ben sicura che dalla sua attività dipende il migliore avvenire della città nostra che pareva condannata a languire e a morire lentamente.

Oggi che scriviamo, il numero delle tessere è salito al totale rispettabile di millequattrocento per cui possiamo erigerci a facili profeti e prevedere che il loro numero rimarrà poco lontano dalle diecimila.

Anche quest'anno per comodità dei ritardatari un apposito incaricato della Società sarà presente all'ingresso dello Stand per vendere le tessere, le quali costituiscono un vero e proprio affare per coloro che dovrebbero comperarsi il biglietto di ingresso.

LA FIERA  
La rinomanza della tradizionale nostra Fiera anche quest'anno ha richiamato nella nostra città una grande quantità di negozianti di cavalli e di bovini. A sei giorni di distanza dalla apertura sono pervenute le adesioni di ben 15 negozianti i quali hanno prenotato complessivamente 400 cavalli. La Commissione Fiera ha dovuto ben faticare per distribuire i posti nelle stalle erette in Campo Marzio, ma ha saputo assolvere al suo compito con grande perizia e imparzialità.

Le adesioni pervenute sono quelle dei negozianti più importanti; ad esse ne seguiranno molte altre senza tener conto dei negozianti, e sono decine, che accedevano alla Fiera senza nessun avviso.

Dall'elenco dei negozianti che hanno già annunciato il loro arrivo è facile agli interessati la constatazione della qualità degli animali che saranno portati in Fiera. Ecco un primo elenco dei partecipanti: Soave e C. Vicenza, cavalli 40 — Carignani Gino, Castel di Godego, 30 — Angiari G. B., Caldiero, 20 — Targhetta Davino Camposampiero, 20 — Bonturini Giuseppe, Vicenza, 15 — Zanella Alfredo, Ferrara, 14 — Bacchini Mario, Tombolo, 40 — Battaglia Gino, Montebelluna, 15 — Frat. Dal Fior, Rossano Ven., 25 — Frat. Negri, Roverchiara, 30 — Salatina Nini, S. Giorgio delle P., 25 — Salatina Domenico, id., 20 — Bertì Giuseppe, Zevio, 40 — Sacchetti Luigi, Lonigo, 15 — Gaiani Riccardo, Villanova, 12 — Sinaroli e Rossi, Faenza, 30.

LA GRANDE FIERA BOVINI  
Giovedì 4 settembre avrà luogo la grande Fiera dei bovini detta della Madonna e si terrà nel recinto del Foro Boario in Corso San Felice.

Perché l'afflusso del bestiame sia copioso e perché i negozianti siano stimolati ad accorrere con branchi numerosi e scelti di bovini, il Comitato Agrario di Vicenza ha disposto che il giorno della Fiera sia «mercato franco», cioè che l'accesso e la permanenza del bestiame nel recinto della Fiera, «sia esente da qualsiasi tassa di pedaggio o di sosta».

Disposizioni particolari, che prenderà la Commissione direttiva del Foro Boario, renderanno ordinata ed efficiente la grande adunata del bestiame e appositi incaricati coadiuvano l'opera delle guardie municipali nel collocamento degli animali a seconda della specie e del sesso.

sue entrate patrimoniali permettendo in altri tempi di accogliere una confortante numero di poveri fanciulli; ma, ora, le stesse entrate, dato il nuovo livello del costo della vita, non permettono che l'accogliimento gratuito di un numero irrisorio di alunni numero assolutamente sproporzionato alle necessità della nostra popolazione.

Qualora non si fosse verificata la circostanza dell'accogliimento di orfani di guerra quali dozzinanti a carico dei rispettivi Comitati Provinciali, la Congregazione avrebbe dovuto studiare dei provvedimenti straordinari, perchè non sarebbe stato ammissibile di tenere aperti gli Orfanotrofi essendo che le spese generali avrebbero assorbito la quasi totalità delle rendite disponibili, non lasciando che un margine scarsissimo per le spese di mantenimento degli orfani.

Nell'additare alla Cittadinanza l'atto benemerito del compianto signor Barrera Andrea, la Congregazione di Carità esprime la viva riconoscenza dei poveri orfanelli verso il generoso benefattore, la cui memoria sarà sempre venerata e benedetta.

### I poggiaoli sono sicuri?

Il Municipio comunica: Il Sindaco, avuto riguardo alle imminenti festività religiose e civili, esorta vivamente i proprietari di fabbricati ad accertarsi delle condizioni statiche di poggiaoli, balconi, ballatoi e balconi, sporgenti sulle pubbliche vie.

Ricorda le responsabilità civili per eventuali sinistri, senza pregiudizio del provvedimento contravvenzionale.

### I preparativi pel volo a vela sul Sisemel

St'è costituito un Comitato speciale che lavora per la preparazione del concorso del volo a vela sul Sisemel nell'Altipiano di Asiago.

Il Comitato s'è assicurato l'entusiastica collaborazione della popolazione dell'Altipiano.

Un membro del Comitato ci assicura che vi saranno concorrenti di Torino, Pavia, Milano, Guastalla, Venezia.

Si sta preparando una gita per studi che assumerà anche speciale significato patriottico perchè si visiteranno le posizioni dove s'è infranta l'offensiva di Conrad.

### La caduta di un ferroviere

Il ferroviere Molin Attilio, di anni 30, di S. Lazzaro, volendo salire su un vagone, mentre il treno era in moto, cadde e si fratturò il braccio destro.

### Una scheggia in un occhio

Ieri l'altro Fanton Giovanni di anni 54, di S. Agostino, tagliando un legno, una scheggia lo ferì all'occhio destro abbastanza gravemente, tanto che il medico temono che debba perdere l'occhio.

### Una baruffa di donne

A Porta Nuova, per futili motivi, due donne s'azzuffarono. Una di esse, certa Boaretto Maria, di anni 35, s'ebbe delle ferite al volto giudicate guaribili in 15 giorni.

### Pulendo i vetri

La ragazza Fiorin Giuseppina, abitante in via Cesare Battisti; pulendo un'invetriata, cadde e rompendo il vetro si ferì alla mano destra, al braccio destro e al piede sinistro.

### Sacerdote che muore improvvisamente

Ieri l'altro, nel pomeriggio, morì improvvisamente il sacerdote don Domenico Jordan, cappellano a San Pietro di Montebello Maggiore.

### La baruffa di S. Felice

Ieri nel pomeriggio alcuni individui si azzuffarono risentendo sull'Assassino di Malcott.

### Le grandi gare di tiro a volo

La Società di Tiro a Volo ha indetto per i giorni 4 e 7 settembre due grandi gare di tiro al piccione, che avranno luogo nello Stand di Borgo S. Felice.

Marostica a Vicenza; part. da Marostica ore 23.30 (dopo lo spettacolo «Le Baccanti»); arr. a Vicenza ore 04.30. — Da Marostica a Bassano; part. da Marostica ore 23.40 (dopo lo spettacolo «Le Baccanti»); arr. a Bassano ore 23.55.

Per le Corse moto-automobilistiche Reo-caro-Campogrosso: da Montagnana a Vicenza; part. da Montagnana ore 4.40; arr. a Vicenza ore 6.50, in coincidenza per Reo-caro coi treni ordinarj. — Da Vicenza a Montagnana; part. da Vicenza ore 22 (in coincidenza da Recoaro coi treni ordinari); arr. a Montagnana ore 0.6.

### I treni festivi per Schio e Arsiero

La Società Veneta per favorire il pubblico ha disposto che da domenica 31 agosto e per tutte le successive domeniche e giorni festivi riconosciuti, fino nuovo avviso, i due treni festivi (part. da Schio ore 15.10 con arrivo ad Arsiero alle 16.10 e part. da Arsiero alle 19.10 con arrivo a Schio alle 20.16) vengano anticipati e così regolati:

Part. da Schio ore 14.30; arr. Arsiero 15.35.  
Part. da Arsiero ore 17.55; arr. Schio ore 10.

### NOTA AGRICOLA

#### Prove ben fatte e... ben controllate

Un mese fa un agricoltore mi chiese se credevo conveniente dare un po' di bigatti (crisalidi del baco da seta) ad un granoturco cianquattro che stava zappando.

Benissimo — risposi — buona conclusione specialmente azotata quantunquè a prezzo unitario un po' alto, paragonato ad altri elementi azotati.

Consiglio di lasciarne due o tre quadrati senza somministrarne per meglio controllarne il più o meno buon risultato che ne avrà, e quindi il vostro più o meno tonacento relativo.

Volentieri — rispose, ma ne son sicuro del buon esito; l'ho controllato da altri lo scorso anno.

Ma... vi era prove di controllo? — No — Sarebbe molto meglio che vi fossero state per maggior rilievo di sicurezza.

Una prova ho fatto, sulla concimazione alle erbe, dando i soliti due quintali di concime (perfosfato) per campo.

Ma lasciai un quadrato senza somministrare, ne feci quattro manale nel campo attiguo di un mio amico, e per ultimo, avendone avuto d'avanzo in un quadrato ne diedi decuplicamente (dieci volte di più, quindi in ragione di 20 quintali per campo) — Ebbene... e il risultato? — Tre zeri perfetti, zero cioè anche in quello sì abbondantemente trattato! — E allora?... Allora capii benissimo che il concime nel mio terreno può lavorare. Non vorrà solo perfosfato, come avete dato voi; gli altri elementi della concimazione, potassa, azoto e calcio li avete provati? — No — e allora sappiamo tante e così continuando ci troveremo sempre all'oscuro.

Eseguire prove sperimentali, ma eseguirle bene e controllarne bene gli effetti ottenuti.

Per questo nelle 5 Note precedenti ho insistito ed ora torno ad insistere di osservare, controllare e ancorata attentamente e diligentemente gli effetti ottenuti dalle prove eseguite da noi o dagli altri, onde a tempo opportuno potersi meglio regolare in proposito.

Quanti biglietti da cento sprecati per concimazioni sbagliate! quante migliaia di lire non ricavate causa questi errori di concimazioni in tantissime aziende, e di conseguenza quanti milioni di lire gettate, sofferate alla pubblica economia e ciò solo in materia di concimazioni!

Se poi aggiungiamo il resto, cioè lavorazioni al terreno non bene eseguite, semine ed impianti mal fatti, lavori di coltura non bene applicati e... via dicendo, è certo che anche le migliori concimazioni facilmente potranno farcela, ma in meglio a tutto questo potrebbe aggiungersi l'entrata l'industria del campo, una più solida della privata e pubblica, scoperta economica nazionale italiana.

Francesco De Zen - Presidente del Circolo Agricolo di Mira

### RINGRAZIAMENTO

La famiglia della defunta Caterina Trevisan ved. Zozzolo

ringrazia vivamente quanti parteciparono con la presenza o in qualsiasi forma alle onoranze funebri.

Particolare graditudine esprime al Dott. Cav. Luigi Longo ed alla signora Angelina Zin che, durante la malattia della cara Estufa, prodigarono preziose ed affettuose cure.

Oneddi di Aviano 28 agosto 1924.

Il 27 corr. alle ore 1.30 cessava di vivere.

### DA COL ROMEO

Costernati dal dolore i fratelli ne danno il triste annunzio.

I funerali seguiranno il 29 corr. alle ore 7.30 partendo dalla chiesa dell'ospedale Civile.

Si ringrazia fin d'ora coloro che in qualsiasi modo prenderanno parte a tanto dolore.

Si prega essere dispensati dalle visite.

Venezia, 28 Agosto 1924.

Il Consiglio della Società Bersaglieri di Venezia partecipa al Comitato con profondo cordoglio l'immutata repentina perdita del proprio consigliere

### DA COL ROMEO

ed invita i Bersaglieri Veneziani a partecipare ai funerali che seguiranno stamane alle ore 7 e mezza nella Chiesa dell'ospedale Civile.

Venezia 29 Agosto 1924.

La vedova, i figli e parenti tutti del compianto

### FERDINANDO ZAVAN

con profonda commozione ringraziano rappresentanze, amici e quanti vollero in qualsiasi modo onorare il loro caro.

Pero di Breda di Piave, 28 - 8 - 1924.







ROVIGO
Telefono 382
Per la fiera

Conveniamo col "Corriere del Po-lesino" che per l'annuale stagione di fiera sarebbe necessario si cominciasse a preparare qualche trattamento.
Ma purtroppo, fino a che non si provvederà alla chiusura dell'ippodromo, cosa, questa, di facile attuazione, se tutti i Comuni del Polesino fossero chiamati a concorrere, non potremo riavere le memorabili giornate di corse al trotto che così straordinario numero di forestieri richiamavano un tempo nella nostra città.

La sagra di S. Agostino
Malgrado l'incertezza del tempo, nel rione di S. Agostino, sono convenuti l'intera, per la sagra, numerosi cittadini.
La contrada fu straordinariamente illuminata ed illuminate furono pure tutte le case.

Due furti di biciclette
In Via Giuseppe Verdi ignoti, con chiave falsa, entrarono ieri notte nella casa del medico dottor cav. Umberto Zoppelli e rubarono da un sottoportico, ove si trovava, una bicicletta del valore di lire 400 circa.

Funerie
Alle ore 5 di ieri sera si sono svolte i funerali del giovanotto Nino Maria, funerali ai quali intervennero numerosi amici dell'entità della famiglia.
Precedevano gli orfani e le Zitelle.
Belle corone di fiori inviarono: i genitori, le sorelle, la zia Emma, i fratelli Bergamo, circolo mandolinistico, famiglia Soldati, G. E. Ferrato, Croce Paolo, Casa del Popolo, Arnigiani Servi, famiglia Moscardi, P. Toma, Iris Zanoli e famiglia Miglioli.

IN TRIBUNALE
(Udienza del 28)
Pres. avv. Moscati; P. M. cav. Tomasi.
UN'ALTRA CONDANNA
Spiandorello Ottavio di Vittorio, d'anni 24, da Fratta, è imputato di avere violentato nell'ottobre 1923, Cavretti Elvira.
E' imputato ancora di avere il 28 gennaio 1924 ingiuriato, minacciato e percosso la Cavretti stessa.

DA BADIA POLESINE
FURTO DI COLOMBI
Ieri notte ignoti scassinata una doppia infermata penetrarono indisturbati nello stanzone delle Suore di Carità rubandovi otto piccioni del valore di lire 50.
Il furto venne denunciato e l'autorità ha iniziato attiva indagini per rintracciare i ladri.

DA BEVILACQUA
CONSIGLIO COMUNALE
L'altra sera si è riunito in sessione straordinaria il nostro Consiglio comunale, il quale dopo ampia e cordiale discussione, approvò ad unanimità la nuova tariffa daziaria.

DA CASARSA
28 - Il corridore concittadino sig. Can cellier Mattio, vincitore della coppa Trieste-Pogorjale, nel circuito appena aperta per biciclette a motore, testé disputata, giunse primo della sua categoria 182 e secondo assoluto.

Novato e che pertanto deve far seguito una sentenza assolutoria.

Il tribunale assolse lo Spindorello dalla violenza carnale per insufficienza di prove, ma lo condannò per ingiurie e lesioni a mesi uno e giorni 21 di carcere.

ADRIA
Per Giacomo Matteotti

I socialisti locali in memoria di Giacomo Matteotti hanno distribuito privatamente la seguente epigrafe:
«A - Giacomo Matteotti - martire - La tua idea - fatta sangue nostro - per la redenzione - della nostra vita civile - in la tua vita - esempio delle più forti virtù - il tuo sacrificio - divino - per l'umanità che attende - per la patria che soffre - fidenti - nella più grande giustizia - per il più santo amore - i tuoi compagni aderisci.»

UNA DENUNCIA
A Taglio di Po venne denunciato all'autorità giudiziaria certo Mosca Mario per porto abusivo di coltello acuminato, il Mosca all'atto del sequestro dell'arma sembra fosse un po' allucinato.

L'ETERNA BICICLETTA
A Taglio di Po certo Freguglia Pietro veniva truffato della bicicletta da un tale che sembra sia stato riconosciuto nella persona di Guarnieri Luigi.

PER MALTRATTAMENTI
In frazione di Cluse per ragioni d'interesse i fratelli Felice e Angelo rrancheschetto vennero a divedio col proprio padre Angelo. Dalle parole i contendenti passarono presto ai fatti. I due figliolli intanto sono stati denunciati all'autorità giudiziaria sotto l'accusa di aver percosso a sangue il padre e di aver a questo scopo hanno offerto: il dott. Nerino Morosco da Loreo lire 50 alla Congregazione di Carità.

BENEFIENZA
Per onorare la memoria del compianto comm. Carlo Bistolfo, il Consiglio d'amministrazione della locale Cassa di Risparmio ha elargito lire 300 alla Pia Casa di Ricovero perché sia intitolato un letto al nome dell'Estinto. Per lo stesso scopo hanno offerto: il dott. Nerino Morosco da Loreo lire 50 alla Congregazione di Carità.

Gabinetto Dentistico
ADRIA - Galleria Braghin
Riceve: Mercoledì - Sabato - Domenica
DA PUBLICAZIONE
ORONOGA MESTA
Al Neurocomio Provinciale di Ferrara, ove era stato ricoverato in seguito a segni manifesti di squilibrio mentale, è morto il 25 u. s. il concittadino Luigi Chiozzi in seguito a paralisi progressiva al cervello.

FURTO DI UNA BICICLETTA
Ieri mattina alle 8.30 i soliti ignoti sono riusciti ad asportare una bicicletta del valore di lire 800 dall'atrio dell'Albergo "La Nave". Il furto è stato denunciato.

I LADRI IN UN NEGOZIO SETE
Ieri mattina si è sparsa la voce che i ladri avevano visitato nella notte il negozio di seterie e mode della signora Teresa Quaranta. Infatti ignoti che dovevano essere a conoscenza perfetta del negozio, si sono introdotti dal tetto e dopo aver forato il soffitto sopra una scansia, sono scesi nel negozio sevendici della scansia stessa. Indisturbati hanno potuto fare un ricco bottino di stoffe di seta e svignarsela per la stessa strada.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

LA BANDA A BONAVIGO
Domenica scorsa la nostra brava banda sociale ha eseguito uno scelto programma in Bonavigo (Legnago) in occasione della sagra annuale. Gli ottimi suonatori diretti dal valeroso maestro sig. Tullio Ferraro, di Villa del Ferro, ebbero i più vivaci applausi.

TREVISO
Un glorioso elenco trevisano
Morti e superstiti del Risorgimento

Nella sala del Consiglio Comunale a Palazzo Sugana esiste un quadro, magnifica opera di arte fotografica eseguita nello scorcio del 1913, dovuto alla ben nota maestria del compianto concittadino cav. Giuseppe Ferretto. In esso sono fotografati ai naturali, con distintivi e decorazioni gli ultimi 68 reduci delle patrie battaglie 1848-49-70, quasi tutti Trivigiani.

La Società dei Reduci e Veterani delle patrie battaglie di Treviso fu costituita il 3 marzo 1867, contava 175 soci regolarmente iscritti e fu presieduta dal patriota comm. Francesco Sartorelli.

Rievocare oggi, dopo la grande guerra i nomi di tanti cari concittadini mi sembra fare cosa utile e degna elencando tutti quelli che furono precursori e difensori di tante battaglie combattute per l'Unità d'Italia; essi diedero alla «causa» il loro persona e contribuirono a costo di ogni sacrificio sfidando il carcere duro, il patibolo, la confisca dei beni pur di realizzare il grande sospirato ideale di vedere la bella «Italia» una ed indivisibile. Liberata dagli stranieri.

Ricordo e rivedo come fosse ieri le aere figure nostrane di tutti quelli che dal 1848 al 70 combatterono in tutti i campi anche contro il temutissimo brigantaggio, compresi i volontari del 67 che subirono a Mentana una disfatta che fu però una gloria che asperse la via di Roma intangibile.

Novi sopra 68 sono ora i sopravvissuti (ad multos annos) della Società Reduci Patrie Battaglie, orribilmente falcidiata dalla inesorabile parca. Ne è Presidente l'ex capitano del bersagliere Bortolomeo cav. Teodoro figlio dell'illustre Sebastiano Techio che fu Presidente del Senato; na chi tiene ancora viva la fiamma del sentimento patrio è il segretario cav. Ronfini Angelo, il quale custodisce anche la gloriosa bandiera della Congregazione di Carità.

Egli fu sempre il «deux ex machina» della nobile apolitica Società, primo in tutte le patriottiche iniziative e manifestazioni e che avendo ora circa 83 anni conserva sempre alto lo spirito e la tempra ferrea del soldato d'Italia sempre lepidio ed intrepido.

Penultimo Presidente della Società fu il co. avv. Nello Sugana, brillante ufficiale dei bersaglieri di antica ed illustre famiglia trivigiana, medaglia commemorativa con fascetta 1859 - 60 - 61 - 66 - 67, contro i briganti, col l'Esercito Regio, con Garibaldi dovunque lo chiamava la voce del dovere per cacciare lo straniero; focoso, audace anima di soldato, disertore dell'Esercito Regio (santa diserzione) per passare nel 1867 con Garibaldi a Montebello, vittoria delle camicie rosse, dove fu per primo di tutti ferito da pionieri papalini, come fu il primo nel 1868 ad entrare nella sua cara Treviso liberata dal nemico.

Ecco i nomi esistenti nel quadro:
1. Sartori G. Batta - Volontari Italiani.
2. Renaldin Paolo - bande armate Cadore.
3. Sicilliani Olimpio - 4. regg. Fanf.
4. Dugo Marco - 37. batt. Bers.
5. Granzotto Giovanni - bande armate Cadore (comandate dal Tivaroni e Cavalletto che tanto filo diedero a torcere all'Austria).

6. Ferro Angelo - volon. italiani.
7. Montemuzzi Luigi - 50. regg. fant.
8. Baliviera Ing. Edoardo - Insurrezione Agro Romano.
9. Ronfini cav. Angelo - 47. regg. fanteria.
10. Sirena Nicolò - Carabiniere a cavallo ancora vegeto ed arzilla, decorato di medaglia al valore; fu classico custode del nostro Municipio.

11. Fontebasso cav. Andrea - 3. reggimento bersaglieri, 5. regg. volontari italiani. Ottimo Segretario Capo del Comune per lunghi anni.
12. Roncato Luigi - volon. Italiani.
13. Ronfini Giovanni - id. id.
14. Perin Antonio - 42. fant.
15. Bertina Napoleone - volon. it.
16. Sala Domenico - 23. fant. e volontari Italiani.
17. Olivetti Matteo - 39. fanteria.
18. Ciotti Giuseppe - 49. fant.
19. Zuliani Vincenzo - marinaio.
20. Battistella Luigi - volontari italiani. E' cieco completamente.

21. Tiozzo Francesco - 3. regg. Granatieri - volontari italiani.
22. Lovadina Nicolò - Bande Armate Cadore.
23. Zanoni Domenico - Cacciatori Aspi Volontari Italiani.
24. Linzi Giuseppe - Zappatori genio.
25. Salvuzzi Vincenzo - 32. regg. fanteria.
26. Zanini Antonio - Vol. Italiani.
27. Da Re Carlo - Art. Marina.
28. Saccomani Giovanni - 27. fant.
29. Inversini Giuseppe - 35. fant.
30. Boccineri Pietro - Vol. Italiani.
31. Gaggio Carlo - 43. fant. e Vol. Italiani.

32. Bussola cav. Ubaldo - 6. fant.
33. Lazzari Marco - Volon. Italiani.
34. Miotto Antonio - 57. fant. e Vol. Italiani.
35. Techio cav. Bartolomeo - 1. bersagliere (fratello del Senatore Sebastiano).
36. Arvedi Francesco - 47. fant.
37. Stoppini cav. Gius. - 13. fant.
38. Rossetto Lorenzo - 41. fant. e 1. regg. Volontari Italiani.
39. Rossi Giuseppe - Volon. Italiani.
40. Voltan Antonio - 26. fant.
41. Biron Luigi - 9. regg. Volontari Italiani.

42. Clericetti Comm. Emilio - Bers.
43. Celotti Pietro - 23. batt. Bers. e Volontari Italiani.
44. De Vecchi Giovanni - 38. fant.
45. Weiss Leone - 3. regg. fanteria.
46. Baldin Francesco - Cacciatori Vesuvio e 49. fant.
47. Zuccardi-Merli cav. ing. Uberto - 9. regg. Volontari Italiani.
48. Bianchi cav. Eugenio - 3. regg. Bersaglieri.
49. Sugana co. cav. Gaetano - 5. reggimento Bers. e Volontari Italiani.
50. Pastro comm. dott. Luigi - Senatore del Regno, uno dei gloriosi martiri di Belfiore.
51. Brenna cav. Federico - 2. regg. Genio.
52. Galla cav. Egidio - 6. regg. Volontari Italiani.
53. Buso Angelo - 1. regg. Vol. It.
54. Michieli comm. Fortunato - Lancieri Aosta - fu brillante colonnello di Cavalleria e Sindaco di Treviso.
55. Rellaj cav. Giovanni - 5. regg. fanteria.
56. Casanova cav. Emilio - 3. Bers.
57. Moncalvo cav. G. Batta - 6. fanteria.

58. Pellaj Antonio - 1. Bers.
59. Gasparimetti Francesco - Cacciatori Sile.
60. Olivi cav. ing. Giulio - 2. batt. Italia Libera.
61. Pomozzo cav. Nicolò - Cacciatori Genovesi e 3. fant.
62. Vasconetto Marco - Cacc. Sile.
63. Ferranti-Bravo co. Pietro - Medico fanteria.
64. Brugnara Giacomo - 1. batt. Italia Libera.
65. Ferrari-Bravo co. dr. Achille - Guide Vittorio Emanuele.
66. Gasparoni Gaetano - 40. fant.
67. Cavolotto Marino - 48. fant.
68. Tomaselli cav. Francesco - Italia Libera.

I nomi segnati coll'asterisco sono dei garibaldini viventi.
Treviso 28, 8. 1924.
Attilio Frezzati.

Domestica investita da un auto

A cinque chilometri circa da Treviso, nella frazione Condon di Melma, sulle ore quattro pomeridiane di ieri accadeva un grave investimento automobilistico. La vittima è una giovinetta diciassettenne, Palmira Camilla Bortoletto di Giovanni, da Monastier, domestica residente a Melma.

Essa, montata in bicicletta, usciva dal cancello di una casa colonica posta al lato destro della strada verso Treviso, quando - improvvisamente - di ritorno dalle Porte Grandi, sopraggiungeva un'automobile guidata dallo «chauffeur» Pietro Schiavon di Ferdinando e nella quale stavano il proprietario Stefano Piovesan fu Luigi, d'anni 49, da S. Amrogio di Fiera, un figlio del Piovesan stesso ed altre due persone.

Quando lo Schiavon s'accorse del pericolo a cui andava incontro la ragazza, questa era ormai a pochi metri dalla macchina.
Il guidatore sterzò a sinistra, ma l'automobile slittò sul terreno bagnato dalla pioggia e investì la ciclista.

La povera Bortoletto, dall'urto venne sbalzata dalla bicicletta e dopo aver sbattuto contro il cofano dell'automobile, cadeva a terra.
La bicicletta andò a finire sotto l'automobile ed ebbe una ruota fraccassata. Gli automobilisti scesero, raccolsero la Bortoletto che non dava segni di vita, l'adagiaron sulla macchina, ma percorsi un centinaio di metri, l'automobile si arrestò perché i freni, in causa della brusca sterzata, si erano guastati.

In quel momento passava un'altra automobile, sulla quale venne collocata la Bortoletto, che fu trasportata all'Ospedale.
La disgraziata domestica venne direttamente passata nella sala 8 del reparto chirurgico del prof. Greggio. Alla Bortoletto i medici riscontrarono la commozione cerebrale e la frattura completa, esposta della gamba sinistra, per cui la prognosi è riservata.

Appena avuta notizia dell'investimento, si recò sul posto il vice commissario dott. Marasciulo per le indagini del caso.
Il funzionario interrogò il Piovesan e lo Schiavon, i quali affermarono che l'automobile andava a corsa normale.

Grave disgrazia sul lavoro
Una mano recisa a un operaio

Nella strada di circonvallazione interna presso Santi Quaranta è la fabbrica di essiccatoi e della lavorazione del legno della Ditta Giuseppe Garbuio. Fra gli operai vi è tal Mono Luigi di Antonio, d'anni 19 addetto alla piallatrice elettrica. Questa piallatrice come è noto, è fornita di tre lame taglienti che girano per succedere l'una all'altra al lavoro.

Ieri, verso le quattro e mezza del pomeriggio, il Moino era occupato nella sua opera, quando sbadatamente lasciò scivolare la mano destra in modo che fu presa sotto una lama. Fu un colpo terribile.
La mano venne completamente recisa e gettata distante tanto che fu poi raccolta da un operaio sgomentato.

Tutti si raccolsero intorno al disgraziato. Con i mezzi che erano a disposizione nello stabilimento si cercò di arrestare l'emorragia; ma si ritenne subito necessario di far trasportare all'Ospedale il Moino.
Questi fu coricato su di una carrettina del contadino Pozzobon di S. Bona che passava casualmente di là. All'Ospedale venne trasportato nella sala chirurgica del prof. Greggio dove si procedette al rimarginamento della ferita. Il giudizio medico è riservato.

Un soldato violento
Brandisce la baionetta

L'altra notte il Borgo Cavour è stato teatro di una scenata provocata da un soldato violento.
Un quarto d'ora dopo la mezzanotte i carabinieri Attilio Bergamini e Antonio Polimeni della Stazione di Porta Mazzini, che erano di pattuglia in quella località venivano avvicinati da una ragazza la quale, in preda a visibile agitazione, denunciava che era minacciata ed inseguita da un soldato.

Mentre la giovane raccontava il fatto, i carabinieri scorgevano all'angolo di Via Panciera e Borgo Cavour, un militare, il quale - raggiunta la ragazza, cominciava ad insultarla. I carabinieri intervennero e chiesero al soldato per qual motivo importunava la donna, ma costui, con mossa fulminea, estase dal foderò la baionetta e fece l'atto di colpire la ragazza. Questa, gridando, fuggì verso casa sua.

I due militi afferrarono il soldato e ne avvenne una colluttazione, durante la quale l'energumeno tentò con l'arma di colpire il carabiniere Polimeni.
Fu prontamente disarmato e dichiarato in arresto.
Durante la traduzione alla Caserma ex Raffineria, il soldato oltre a carabiniere e tentò di ribellarsi.

Il violento, tal Mario Parodi, di Emilio, d'anni 21, da Genova, appartenente al 55-o fanteria, fu rinchiuso in camera di sicurezza e ieri sera venne condotto alle carceri della Caserma di Via Canova.
Sarà denunciato al Tribunale Mi-

litare come responsabile di insubordinazione con vie di fatto.
Risulta ai carabinieri che il Parodi ha dei precedenti penali.

Mercato di Treviso

Dalla Camera di Commercio e Industria di Treviso rileviamo il prezzo corrente delle merci sul mercato di Treviso al 26 agosto 1924.
CEREALI: Frumento nostrano fino per quintale da L. 117,75 a 119,50 - frumento nostrano mercantile da 115,50 a 117,50 - granoturco nostrano giallo da 91,50 a 93,50 - granoturco nostrano bianco da 82,50 a 84,50 - granoturco estero da 86 a 89 - avena nostrana da 83,50 a 90,50 - avena estera da 89 a 90 - segala da 88 a 90 - riso carolina, viadeno 305 - riso raughino, lencono da 235 a 265 - riso originario da 205 a 215 - mezza grana 145 - risetta 135 - pula di riso 75 - saggina da 60 a 65 - sorgo macchio 70.

FARINE e CRUSCHKE: Farine di frumento: marca I per quintale 162,50 - marca 2, 157,50 - marca doppio grano 205 - marca granito 190 - crusca da 80 a 85 - cruschetto da 78 a 85 - farina di granoturco gialla da 110 a 112 - farina di granoturco bianca da 96 a 110.
LEGUMI: Fagioli scritti per quintale lire 220 a 225 - fagioli Bonelli di Piave da 160 a 180.

PRODOTTI di CASEIFICIO: burro nostrano I. a qualità per quintale da 1500 a 1600 - burro Lombardia I. a qualità da 1450 a 1500 - formaggio lodigiano da 1100 a 1200 - formaggio reggiano da 1400 a 1500 - formaggio emmenthal da 1200 a 1300 - formaggio gorgonzola da 900 a mille - formaggio quattrofalo da 680 a 720 - formaggio pecorino da 580 a lire 600.
UOVA: Uova al mille da 570 a 580.

POLLAMI: Gallina per chilogramma lire 3,50 - tacchini 10 - oche 7 - anitre da 6 a 6,50 - faraone da 10 a 11 - polastre 8,50.
BESTIAME: Buoi da lavoro per quintale da 500 a 575 - buoi da macello di prima qualità da 500 a 575 - buoi da macello di seconda qualità da 375 a 500 - vacche da macello di I. qualità da 400 a 475 - vacche da macello di seconda qualità da 300 a 350 - vacche da frutto per capo da 2000 a 4000 - vitelli da macello sopra i 100 kg. per quintale da 800 a 875 - vitelli da macello sotto i 100 kg. da 775 a 825 - maiali lattonzoli per capo da 250 a 350.

CARNI: Bue di prima qualità per chilo da 9 a 11 - bue di seconda qualità da 8 a 9 - vacca da 8 a 9 - vitello da 11 a 13.
CARNI SALATE: salami nostrani per chilo da 14 a 17 - cotechini nostrani da 13 a 14 - salsiccia nostrana da 13 a 14 - prosciutto crudo da 22 a 25 - strutto nostrano da 9,50 a 10,50 - lardo nostrano da 10 a 10,50.
PESCI SECCHI e SALATI: Baccalà fino per quintale da 700 a 800 - baccalà comune da 400 a 450 - sardelle da 400 a 450.

VINI: Bianco per ettolitro da 110 a 140 - nero raboso da 115 a 130 - nero padovano corbino da 100 a 110 - nero padovano frulano da 120 a 140 - nero padovano pataresco da 90 a 100 - nero clinton da 110 a 120 - aceto di vino da 70 a 80 - aceto di alcool da 80 a 90.
ACQUAVITE SPIRITI: Acquavite lavorata per quintale lire 965 - alcool per ettolitro lire 1770.

OLI: Olio puro di oliva fino di Puglia per quintale da 870 a 900 - olio di oliva mezzo fino da 830 a 850 - olio di semi da 680 a 700.
PASTE ALIMENTARI: Pasta di Napoli per quintale lire 245 - pasta tipo Napoli 230 - pasta nostrana da 205 a 210 - pasta nostrana comune da 195 a lire 200.
SAPONI: Sapone comune per quintale da lire 320 a 330.

CONCIMI CHIMICI: Superfosfato minerale (base Venezia) per quintale da 23,50 a 24 - Nitrato di soda da 144 a 150 - calcocianamide da 92,50 a 94 - solfato potassico da 90 a 92 - cloruro potassico da 50 a 55 - gesso agricolo da 10 a 12 - solfato di rame da 225 a 235.
GARTA: Carta di paglii gialla per quintale lire 110.
SEMENTI FORAGGERE: Loietto comune per quintale da 450 a 500.

FORAGGI e PAGLIA: Fieno magengo per quintale lire 20 - erba medica 20 - paglia di frumento da 13 a 15.
LEGNA da ARDERE e CARBONE: Legna in tronchi per quintale da 14,50 a 15 - legna spaccata da 15 a 15,50 - legna segata per stufe da 17 a 19 - carbone vegetale da 55 a 65 - carbone coke da 35 a 38 - agglomerati di coke da 30 a 35 - mattonelle cordili da 30 a 35 - antracite da 38 a 45,50.
BOZZOLI: Bozzoli secchi reali per kg. 4-1 da 73 a 74 - bozzoli reali da 68,50 a 70 - doppi reali da 25 a 28.

Dalle ultime edizioni di ieri)
L'ultimo baluardo
dei re belisiani
LONDRA, 27 (per teleg.). - L'ambasciata del Brasile comunica che il forte Obidos, solo punto importante occupato dai ribelli, ha capitolato. La ribellione quindi è considerata come virtualmente terminata.

CONCORSO
al posto di SEGRETARIO
di questo Comune con lo stipendio di L. 7500. - più l'indennità di caroviveri in L. 1900. - per gli ammortamenti L. 1500. - per i celibi.
Lo stipendio e le altre condizioni potranno venire modificate in seguito alla revisione degli organici in corso di compilazione.
La tassa di concorso è di L. 50.
Il Commissario Prefettizio G. TURRA

COMUNE DI PRATO CARNICO
CONCORSO MEDICO
Fino al giorno 30 settembre 1924 aperto il CONCORSO per la nomina del MEDICO CONDOTTO a cura dei soli poveri.
Stipendio iniziale L. 7500. - annuo richiesto avviso di concorso al Municipio.

COLLEGIO TOMMASEO
TREVISO
ANNO XVII - ISTITUTO DI 1° ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

COLLEGIO CONVITTO SPESSE
CASTELFRANCO V.
Chiedere programmi alla Direzione

Il Collegio Convitto "Nardari"
in Treviso
è stato riaperto il 18 Agosto
per la scuola di preparazione
ne agli esami di ottobre.

NON PRENDETE L'OLIO di RICINO
nauseabondo
disgustoso e
debilitante
specialmente
in estate
Il purgante ideale
è sempre la
MAGNESIA
S. PELLEGRINO

ESIGETE la
marca del Santo
Pellegrino
alternata dalla
firma "Prodel"
LABOR. CHIMICO FARM. MODERNO
Corso Vittorio Eman., 24 - TORINO

VOLETE LA SALUTE?
LIQUORE TONICO
RICOSTITUENTE DEL SANGUE
A Tavola, Acqua di
NOCERA-UMBRA
(SORGENTE ANGELICA)
Provincia di Belluno
COMUNE DI ARSIE
A tutto il 15 Settembre p. v. è aperto
Concorso
al posto di SEGRETARIO
di questo Comune con lo stipendio
di L. 7500. - più l'indennità di caroviveri
in L. 1900. - per gli ammortamenti
L. 1500. - per i celibi.
Lo stipendio e le altre condizioni
potranno venire modificate in seguito
alla revisione degli organici in corso
di compilazione.
La tassa di concorso è di L. 50.
Il Commissario Prefettizio
G. TURRA

COMUNE DI PRATO CARNICO
CONCORSO MEDICO
Fino al giorno 30 settembre 1924
aperto il CONCORSO per la nomina
del MEDICO CONDOTTO a cura
dei soli poveri.
Stipendio iniziale L. 7500. - annuo
richiedere avviso di concorso al
Municipio.

COLLEGIO TOMMASEO
TREVISO
ANNO XVII - ISTITUTO DI 1° ORDINE
SCUOLE PUBBLICHE ED INTERNE

COLLEGIO CONVITTO SPESSE
CASTELFRANCO V.
Chiedere programmi alla Direzione

Il Collegio Convitto "Nardari"
in Treviso
è stato riaperto il 18 Agosto
per la scuola di preparazione
ne agli esami di ottobre.

Acqua di S. Pellegrino
la migliore
da tavola
Richiederla ovunque
ASININA
guarita dal
Siroppo NEGRI
COLLEGIO TANTAROS
(Medaglia d'Oro)
S. Stin, Palazzo Molln 2514 VENEZIA - tel. 20-31
ISTITUTO DI 1° ORDINE
Scuole Pubbliche e Interne







# Curiosità storiche veneziane

## Un patriotto furbo

Imperversava nel 1379 la guerra di Chioggia: Venezia spaventata credeva di ora in ora veder i Genovesi a San Marco ad imbrigliare i quattro cavalli, come superabemente aveva affermato Pietro Dorla.

La Serenissima però dinanzi al disastro non perdeva affatto il coraggio, essa credeva fermamente nel suo San Marco e nei suoi cittadini: sacrifici enormi, ma vittoria certa. Fu subito decretato un prestito di denaro che fruttò in poche ore più di sei milioni di lire, una somma grandissima per quei tempi, alla quale si aggiunsero le offerte private: Bartolomeo Paruta dette due gaiere e quaranta balestrieri, Marco Cicogna volle pagare cento uomini da remo per due mesi, i Garzoni dettero mille ducati, i fratelli Reversi si offrirono di servire senza mercede, Matteo Fasuolo di Chioggia avendo tutto perduto con la presa di quella città si offrì di servirvi, dava egli stesso alla patria ed i suoi tre figli.

Gesta veneziane che equivalevano alle antiche gesta di Sparta!

Michele Morosini di Santa Maria Formosa non dava nulla, ma veniva, si dice, in corso della Repubblica sperando di ben stabili che dato il pericolo di una invasione della città, avevano di molto diminuito di prezzo. Racconta la cronaca del Magno: «Ei mentre combatteva tanti stabili da cittadini bisognosi che avevano dato a Venezia tanti denari, da suoi amici li herà detto: Siamo in pericolo de perder Venetia et voi comprate stabili? — Et lui rispondeva: Se questa terra starà mal, mi no voglio haver ben. Et cussì spese in stabili ducati 25000 che segnada la pace valeva ducati duecentomila».

Non si sa se Michele Morosini fosse un buon patriotta, le cronache contemporanee lo dicono nobilissimo, nobilissimo ed arricchissimo, ma è certo che oltre ad essere ricchissimo era un gran furbo e di questo non c'è il minimo dubbio.

Venezia dalla guerra di Chioggia uscì vittoriosa e, come era stato decretato, si sottomisero trenta nomi fra i migliori cittadini per eleggere nobili e tra questi vi furono il Paruta, i Garzoni, i Reversi, ma il povero Fasuolo di Chioggia non ebbe la sua prozia.

Nel 1382 morì il doge Andrea Contarini e contro Carlo Zeno, un vero eroe della guerra di Chioggia, e contro Leonardo Dandolo, un politico sapiente, fu eletto il ricchissimo Michele Morosini ed quando lo videro creare due il quarantuno, fra le molte laudi che dissero di lui, la sua condotta nella guerra di Ciozia fu la più principale di tutte.

Anche allora i furbi facevano carriera!

del suo raccomandato è venuta a pazzare quella materialistica rigidità dello stile della fanciulla triestina; non so — aggiunge — che cosa sarebbe successo se invece di due triestini si fosse trattato di due meridionali. Si sarebbe probabilmente chiusa la vertenza in una Corte d'Assise.

Invece l'assoluta od una condanna con tutti i benefici di legge. E il Tribunale accede alla subordinata del lavoro, come avvocato condannando Carlo Klinkon, ad un anno di reclusione, condizionale e non iserizione.

— E adesso — mormora sommessamente il giudice relatore rivolto al marinaretto — torna alla mensa di San Zaccaria a servire in letizia gli ufficiali!

### Da una barca all'altra

Nella notte dal 5 al 6 maggio scorso da tre barche attaccate al Molo «Mandraccio» a Pirano appartenenti a certi Castrio Domenico, Lughani Domenico, Bonifacio Domenico venivano involati biancheria, indumenti ed altri oggetti per l'importo rispettivamente di lire sessanta, quattrocento e trecento. A rispondere di questi furti è chiamato il marinaio istriano Carlo Jurinich, venette, fuochista nel Corpo «Juri» Equipaggi.

L'urinich nega di aver fatto quella razzia che gli imputa, nella notte dal 5 al 6 maggio — dice — io ho partecipato ad una festa alla «Croce Bianca» in onore di alcuni giovanotti parenti per la leva.

Pres. Ed ha passato tutta la notte? — Acc. Sissignore, abbiamo cenato, ballato, bevuto, fino alle cinque del mattino, poi dalle cinque alle nove siamo andati in campagna con delle ragazze, poi lasciai la compagnia e tornai al Deposito.

Il marinaio di Carabini Giaretta ebbe dei sospetti su certo Zecchin, bolognese e sul marinaio Jurinich, il primo ammise il furto, il secondo negò recisamente. Il carabinieri Crescetti vide nella notte dei furti, verso le due e mezzo lo Zecchin assieme ad un altro ch'era molto delle generalità, disse chiamarsi Jurinich.

Avv. Perricone (difesa). E' sicuro che quello che disse chiamarsi Jurinich, sia Podiemo accusato? Lo guardi bene.

### Gazzettino dello Sport

#### Ciclismo

##### Il giro del Garda

La Società Sportiva Benacense di Riva del Garda col patrocinio della «Gazzetta dello Sport» indice ed organizza per il giorno 14 settembre p. v. una corsa ciclistica denominata «Giro del Garda».

La gara approvata dall'U. V. I. si svolgerà sul percorso: Malcesine — Peschiera — Desenzano — Salò — Tormentini — Ponte Caffaro — Bezzecca — Riva — km. 162,400.

Il tempo massimo scenderà all'ora e mezza dopo il primo arrivato. Vi sarà un controllo a firma a Salò.

Sarà proibito ogni forma di allenamento e il cambio di macchina, anche fra concorrenti. Le macchine verranno punzonate al telaio.

La partenza verrà data alle ore 9 da Malcesine con qualunque tempo.

Le iscrizioni si ricevono accompagnate dalla quota di lire 3 presso la Sede della S. B. Riva e si chiudono alle ore 24 del giorno 13 settembre 1924.

Vige il regolamento dell'U. V. I.

Caselle Società che volessero seguire i loro corridori in auto dovranno oltreché procurare un posto per i commissari di corsa, prenotarsi presso la Società organizzatrice.

I premi in palio sono i seguenti:

Di classifica: 1. medaglia oro con contropeso valore lire 125 e dono — 2.5 med. oro con contropeso valore lire 80 e dono — 6 med. d'argento — 11.13 med. d'argento — 14 med. d'argento — 15.15 med. d'argento piccola — 19 med. d'argento di bronzo grande — 20 med. d'argento di bronzo grande — A tutti gli arrivati in tempo massimo medaglia di bronzo.

Speciali: Medaglia vermicelle con contropeso al primo arrivato del Gruppo il quale acquista il titolo di Campione Provinciale. Al primo arrivato della S. B. Riva medaglia d'argento.

Per la IV categoria: 1. medaglia vermicelle — 2. id. argento — 3. id. argento.

Condizionati: Oggetti artistici, tubolari ed accessori per biciclette offerti da enti e amanti dello sport, verranno assegnati conformemente al criterio della Giuria di rappresentanza: Gran Trofeo del Garda, offerto dal Comitato Concorso F. R. di Riva del Garda, Triennale al Depósito del Corpo Reale Equipaggi che il giorno 20 luglio. Nella S. B. Riva, si segnerà a quella Società che risulterà meglio classificata per merito dei suoi corridori entro i primi quindici per somma di punti.

Artista targa alla Società che avrà il maggior numero di partenti, esclusa la Società Sportiva Benacense di Riva.

### Le Gran coppa città di Bassano

Il Veloce Club Bassano indice ed organizza per il giorno 31 agosto, una corsa su strada intitolata «Gran Coppa Città di Bassano» per soli dilettanti di 3.ª e 4.ª categoria muniti di tessera dell'U. V. I.

La corsa si svolgerà sul percorso: Bassano — Castelfranco — Treviso — Montebelluna — Vidur — Valdobbiadene — Ceven — Pedorba — Cavaso — Possagno — Crespano — Onè — Bassano ove si percorreranno 3 giri di pista (km. 115).

Le iscrizioni devono essere dirette al signor Spessa Enrico, Piazzetta Montevoglio non più tardi del 30 agosto (ore 24) accompagnate dalla tassa di L. 3.

Il tempo massimo sarà di un'ora e trenta dopo il 10 arrivato.

La Coppa verrà assegnata definitivamente alla Società meglio classificata fra i primi 10 arrivati.

I premi in palio sono:

Speciali: Per la Società vincitrice «Gran

Coppa città di Bassano, dono del Municipio di Bassano — al 1.º bassanese arrivato, medaglia vermicelle.

Individuali: 1.º medaglia d'oro valore L. 250 e due tubolari (dono dell'Industria gomma) — 2.º idem L. 175 e un tubolare idem — 3.º idem L. 125 e un tubolare.

Dal 4.º al 10.º medaglia d'argento.

Per la quarta Categoria: 1.º medaglia d'argento grande — 2.º idem media — 3.º idem piccola.

### Il IV circuito del Quadrilatero

La Società Sportiva Forù e veloci di Cittadella Mantovana indice ed organizza per il 31.º agosto la corsa ciclistica «IV Circuito del Quadrilatero» libera a tutti i fuorici classe e dilettanti di 3.ª e 4.ª categoria muniti di licenza per il 1924.

La gara si svolgerà con qualsiasi tempo sul percorso: Cittadella Mantovana — Verona — Bosco Chiesanuova (controllo e rifornimento) — Verona — Peschiera — Valleggio — Cittadella Mantovana (km. 100).

Le iscrizioni fissate in lire 100 si ricevono presso l'Ufficio Meccanica F.lli Spaggiari in Cittadella Mantovana fino alle ore 24 del giorno 30 agosto.

I premi individuali in palio sono i seguenti:

1.º medaglia oro valore L. 600 — 2.º id. L. 400 — 3.º idem L. 200 — 4.º idem L. 100 — 5.º idem L. 75 — 6.º idem L. 50 — 7.º idem L. 30 — 8.º idem L. 25 — 9.º idem L. 20 — 10.º idem L. 15 dall'1.º al 20.º medaglia argento grandi e piccole.

Numerosi e ricchi anche i premi condizionati e di traguardo.

### Aviazione

#### Il nuovo record d'altezza in idroplano

PARIGI, 28 (per telegr.). — Il record dell'altezza in idroplano con k. 500 di carico, detenuto fino a martedì scorso dall'italiano Centurioni con m. 4550, è stato battuto ieri dall'aviatore francese La Porte, che ha raggiunto m. 5100. Il record è stato ufficialmente controllato.

### I prezzi del cambio

MILANO 28 (per telegr.). — Franco francese 1,22,10 — belga 1,13 — svizzero 4,24,75 — spagnolo 2,99,60 — ceco slovacco 0,67,50 — romeno 0,10,15 — ungherese 0,00,03 — sterlina 101,50 — dollaro 22,60 — marco oro 5,40 — corona 0,00,03,20.

Consolidato 93,60 — Rendita 3,50 per cento 85,60 — Banca d'Italia 1770 — Commerciale 1495 — Credito Italiano 957 — Banco Roma 128 — Costruzioni Venete 230 — Lanificio Rossi 3950 — Cotoniificio Calceolari 3700 — Veneziani 415 — Adriatica di Elettricità 213 — Comp. It. Grandi Alberghi 190 — Fabbr. Candele di Mira 187.

TRIESTE 28 (per telegr.). — Lira Jugoslava 0,28,60.

### Le obbligazioni delle Vezzie

ROMA 28 (per telegr.). — Corso medio delle Obbligazioni delle Vezzie: L. 84,64. Quotazioni singole: Trieste L. 84,25 — Milano L. 85 — Roma L. 84,25.

### Stato Civile di Venezia

1924 agosto 17. — Nascite: maschi 0, femmine 4; totale 4.

Matrimoni: Missaglia Umberto manovale con Lambertti Carlotta casalinga, celibi — Raffaell Giovanni meccanico celibe con Spavento Caterina r. pensionata vedova. — Resi L. cane ebanoista celibe con Voltorina Maria r. pensionata vedova. — Padoan Giovanni scaricatore con Motti Teresa celibe.

Decessi: Nessuno.

1924 Agosto 18. — Nascite: maschi 5, femmine 2; nati in altri comuni: maschi 2, femmine 1; totale 20.

Matrimoni: Piran Francesco braeciente con Pupola Ester casalinga celibe. Deccesi: Brunellocchi Segre Gaetana, di anni 75 vedova r. pensionata di Venezia — Poliaecoppo Maravelli Maria, 52 con. cas. dall'Egitto — Grilicy Gioseffa 45 nub. id. da Gorizia — Gfali Girolamo 67 coniug. r. pers. di Venezia — Galegari Giuseppe 36 id. già ferrov. da Mestre. Totale 5. Più 2 bambini al di sotto degli anni cinque.

1924 Agosto 19. — Nascite: maschi 0, femmine 6; totale 6.

Matrimoni: Nessuno.

Decessi: Brunello Azzetta Ortensia di anni 53, coniug. casalinga — Frisoli Alberto 56 id. braeciente — Codrolo Marino 26 celibe, ricover. tutti di Venezia. Totale 3. Più un bambino al di sotto degli anni cinque.

### Movimento del Porto

Piroscafi registrati in arrivo il giorno 28 corr.: Brioni it. da S. Maura con merci varie — Thurso ingl. da Hull con carbone — Merano it. da Trieste con merci varie — S. Andrea it. da Cristiania con stoccafisso — Carolina it. da Buenos Ayres con caffè.

Piroscafi spediti dalla Capitaneria di Porto il giorno 28 corr.: Epiro it. per Bari con merci varie — P. M. L. 16 francese per Bari Road vno. — Merano it. per Costantinopoli con merci varie.

Lavoro al porto della giornata del 27 corr.: piroscafi e velleri a banchina 20, al largo 0, in disarmo 2, totale 22, partiti 8 — merci scaricate dai natanti: rinfuse tonn. 6940, varie tonn. 419, totale tonn. 7359 — merci caricate sui natanti: rinfuse tonn. 110, varie tonn. 220, totale tonn. 330 — totale carichi caricati 442, sca. 70 — Mano d'onera utilizzata: comp. pagnie 126, uomini 975.

### Marittimi chiamati all'imbarco

Diamo il numero dei marittimi per la chiamata all'imbarco del 29 agosto corr. Carpentieri (78); nostromi (163); marinai (2800); giovanotti (980); mozzi coperta con navig. (551); mozzi coperta sen. nav. (609); capi fuochisti (209); operai meccanici (14); elettricisti (14); legnatori (270); fuochisti (2735); carbonai (1777) combustori (135); cuochi (375); camerieri (374); giovanotti (41); sgatterati 491; mozzi camera con nav. (220); mozzi camera senza navig. (358).

I marittimi che cadono ammalati, devono far pervenire subito il certificato medico all'Ufficio di Collaamento, per evitare di venire cancellati dal ruolo.

### Calendario

29 Agosto: Decollazione di S. Giovanni Battista — 30 S. Rosa di Lima — Sole: leva ore 5,29, tramonta ore 18,52 — Luna leva ore 4,16, tramonta ore 18,33.

### Ufficio Idrografico del Magistrato alle Acque

Ieri a Venezia temperatura mass. 22,9 min. 13,7 — Pressione barometrica alle 18 mm. 759 — Tutti i fiumi della Regione sono in leggera diminuzione: Adige in morbida pronuncia — Isonzo, Tagliamento, Piave e Po in morbida — Livenza, Brenta e Gorzone in debole morbida — Sacchigione e Frassinè in magra. Mare: Bassa ore 4,25 e 16,45 — Alte ore 10,55 e 22,20.

### SCIARADA

Un due come color che lui croda il nome dell'Italia han cinto d'oro? Oh! no, total primier, vero disdoro d'orde nemiche che la fogna inchioda per nostra terra nelle andate et a passarono flagello umanità.

Spiegazione della sciarda precedente

TALAMINI — Responsabile Venezia — Tip. del «Gazzettino»

### Piccola Pubblicità

OGGETTI TROVATI E PERDUTI

Cent. 20 la parola - Minimo L. 2

PREGO persona che ebbe prestito ombrello quindicina fa volerlo riportare Giuseppe De Pina, Fiorista.

SCAMBIO valigia dalla stazione Carnia Udine 20 corrente col treno in arrivo Udine 19,30. Tengo disposizione, Sordani, prietario, Skismondo Piovesina, Monticella Cangelano.

DOMANDE D'IMPIEGO

Cent. 10 la parola - Minimo L. 1

A Ditta ricamatrice sciali offresi esperto pittore, disegnatore. Qualsiasi lavoro. Offerta, Cassola 10, Venezia.

BALIA 26.enne, sana, occuperebbe presso buona famiglia per nutrire bambino, anche subito. Scrivere Nardin Giovanni, San Tomaso Costola (Belluno).

CARAMELLISTA bomboniere pasticceria 25.enne oneperebessi. Scrivere «Prati» Badoa di No. 11, Padova.

COMMESSE praticissimo fermentato, 25.enne, offresi serietà. Scrivere Cassella 31, Unione Pubbl. Udine.

CONTABILE pratico ufficio contabilità di fesi anche in qualità di magazzino e spedizioni. Scrivere Cassella 27 P. Gazzettino Padova.

CORRISPONDENTE dittofora, perfetta, pratica qualunque lavoro ufficio, competenza tecnica, ottime referenze, impiegherebbe subito. Scrivere Cassella 56 Unione Pubblicità Venezia.

DIRETTORE tecnico litografico e amministrativo, offresi ufficio combinate, 40.enne, offresi serietà per piccolo stabilimento. Offerte referenze. Scrivere 31 C. Unione Pubbl. Gazzettino Venezia.

GIUVANE ventiduenne occuperebbe contee cassiere, aiuto contabile, presso azienda anche con cauzione. Scrivere E. B. C. M. Udine.

LEGNAMI agente perfetto tecnica legnami compera vendita ricicimenti sgherie contabilità corrispondenza italiana, tedesca, mila pretese, offresi per subito. Amogli Ettore fermo posta Trieste.

MEDICO Chirurgo 28.enne pratico con. abilitato, bravo massale, serio, vantaggioso internato supplemento. Scrivere Cassella 28 A Unione Pubblicità Venezia.

PENSIONATO con ottime referenze, pratico lavori di contabilità, corrispondenza ecc. cerca occupazione presso seria ditta. Scrivere Cassella 107 B. Unione Pubbl. Gazzettino Venezia.

SARTO lavorante d'alto serie referenze occuperebbe qualsiasi città Veneto. Scrivere Cassella 14 Gazzettino Padova.

GERO quarantenne referenze ottime cauzione ventidue offresi magazzino, contabile, esattore, cassiere, segretario famiglia, signorile. Scrivere Unione Pubblicità Italiana, Cassella 12 V. Treviso.

SIGNORA 50.enne occuperebbe per governo casa. Dispone di referenze. Scrivere Cass. 67 Un. Pubbl. Gazz. Venezia.

SIGNORA cerca occuparsi a giornata oppure in servizio presso vasta azienda agricola quale azienda cerca posto adeguato, ottime referenze, disposto versare cauzione. Indirizzare I. A. fermo posta Bassano (Friuli).

VENTENNE licenza liceale, conoscenza inglese e francese desidera far pratica direzione primario restaurant o bar, ovunque, condizioni convenienti. Scrivere Libretto Postale 676422, Padova.

36.enne licenza scuola agraria, celibe con 14 anni servizio presso vaste aziende agricole, offresi serietà, posto adeguato, ottime referenze, disposto versare cauzione. Indirizzare I. A. fermo posta Bassano (Friuli).

40.enne Macchinista patentato agenzia di macchinari cerca posto qualsiasi stabilimento. Ammogliato senza figli residente a Borgo Valsugana. Per informazioni rivolgersi alla Società Edile Valsugana dove serve per 4 anni. Offerte a Pietro Spier, Venezia.

### OFFERTE D'IMPIEGO

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3

A persona piccola pratica meccanica di spazza semilla, offresi impiego proiezioni Venezia Giulia. Mensile settembre, lavoro serale. Scrivere: Caprio, Via Chintolo 43 Venezia al Berutti Via Brigata Pavia 44, Padova.

CERCASI brava donna di casa sappia anche cucinare buon sfilendpio, via Lorenzo Marcello, per via Malamocco, Villa Flora N. 13, Lido.

CERCASI cameriera per casa pensione. Scrivere Cass. 90 Un. Pubbl. Gazz. Venezia.

CERCASI signora media età per compagnia convalescente. Diretta Santangelolo 3588, Venezia terza piano, ore 22.

CERCANSI d'urgenza abilissima ricamatrice in seta a colori e caposissime frangie che sappiano eseguire qualunque macramè, buona retribuzione. Rivolgersi Coop. T. S. S. Ricamatrice, via Terra Frari 363 Venezia dalle 10.30 alle 11 di tutti i giorni feriali.

# LA CURA

## ARNALDI

CHE SI PRATICA NELLA COLONIA DI USCIO

si può fare anche a DOMICILIO, specialmente indicata nelle malattie dell'apparato digerente, circolatorio, respiratorio del ricambio, della pelle, del sistema nervoso, costituzionali, infettive ecc.

EFFICACISSIMA se praticata subito nelle malattie ACUTE

froncando essa, in modo assoluto i processi morbosi

SCRIVERE DIREZIONE SANITARIA USCIO

CERCANSI stuccatori e falegnami provvisti. Scrivere Colò, Vidur, Treviso

CERCO persona trentacinquenne capacitissima stilio, rammento esclusivamente per guardiaroba numerosa famiglia. Scrivere N. 56 Albergo Cristallo, Cortina d'Ampezzo.

FAMIGLIA signorile composta di due persone cerca cameriere preferibile che sappia anche cucinare. Inviare presentarsi senza essere munito di serie referenze. Scrivere Cassella 25 Gazzettino Treviso.

FAMIGLIA cerca brava fine cameriera trentacinquenne ottime referenze buon stipendio. Scrivere N. 56 Albergo Cristallo, Cortina d'Ampezzo

FARMACISTA media età diplomato, referenze ottime presenza cercasi stanza per direzioni importanti farmacia fuori Veneto. Scrivere Cassella 60 Unione Pubblicità Gazzettino Venezia

FARMACISTA diplomato urgenzi fine mese cerca occupazione. Scrivere Benevento, Bardosolo 90 Venezia

FOTOGRAFIA Giordani Crodolpa cerca abilissimo riciclocatore negativi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Vito, 31 loggio.

LOTTI Olga cerca abili ricamatrici in filato lavoro continuo bene retribuito e bravissima ripassatrice. Sanzandogola 1322, Venezia.

RAPPRESENTANTI e PIAZZISTI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3

CERCANSI rappresentanti e viaggiatori ogni città del Veneto vendita damigiane olio oliva, direttamente consumatore, ottime condizioni, stipendio, provvisione. Scrivere rag. Langusco, piazza Goido, Oneglia.

CERCANSI rappresentanti articolo avvenire, stipendio mensili 650 più provvisione. Cassella 36 B. Unione Pubbl. Milano

RAPPRESENTANTI esclusivisti, referenze morali ineccepibili, cercansi ogni provincia Veneto offrite dettagliate Cassella 29 Gazzettino Padova.

DOMANDE CAMERE PENSIONI

Cent. 30 la parola - Minimo L. 3

GIUVANE serio, distinto, impiegato cercherebbe presso buona famiglia camera ammobiliata, preferibilmente vitto, paraggi Zattere, Accademia, campo Sansepolcro. Scrivere offerre ad Antonio Clerici, Risera Italiana, Giudecca

OFFERTE CAMERE E PENSIONI

Cent. 40 la parola - Minimo L. 4

AFFITTASI camera ammobiliata, persona sola S. Gio. Paolo, calle Muazzo 6447, Venezia

AFFITTASI ammobiliata per persona sola, casa civile presso S. Marco, Salvati, S. Filippo Giacomo 4438, Venezia

FITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia

AFFITTAI stanza ammobiliata civile annessa vicinanza Accademia, persona stabile. Calle Gerbiere 1292, Venezia